

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 4 novembre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
*dott. Luca **Di Stefano***

7 sette

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

7 sette

Quotidiano della provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 304
Mercoledì 4 novembre 2026

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio

-1 Latina 5/6 novembre 2026

-15 Fiuggi 19/20 novembre 2026



Il sindaco Riccardo Mastrangeli

FROSINONE
Giunta, si sgomita per l'ultimo assessorato
Pagine 4 e 5

FROSINONE
Minaccia di morte l'ex compagna e i genitori di lei
Pagina 11

CASSINO
Crisi Stellantis Si riparte oggi ma senza... correre
Pagina 12

ALATRI
Florenzani commissario di Forza Italia
Pagina 18

CASTRO DEI VOLSCI

Omicidio, sotto esame i cellulari

Venerdì l'autopsia sul corpo di Claudio Mantua, ucciso a coltellate davanti alla stazione
Disposti anche accertamenti tecnici sul telefono della vittima e dell'assassino Antonio Perfili

Saranno l'autopsia e l'analisi dei telefoni a fornire nuovi elementi per fare luce sull'omicidio di Claudio Mantua, il quarantottenne ucciso a coltellate sabato sera davanti alla stazione ferroviaria di Castro dei Volsci, al culmine di una lite. Venerdì prossimo, negli uffici della Procura, la dottoressa Rossella Ricca conferirà un doppio incarico: il primo per l'esame autoptico, il secondo per gli accertamenti tecnici sui cellulari della vittima e del trentottenne Antonio Perfili, in carcere con l'accusa di omicidio aggravato. L'esame sul corpo di Mantua dovrà chiarire le cause del decesso e la natura delle cinque coltellate che lo hanno raggiunto al torace e all'addome. L'analisi dei dispositivi, invece, servirà a verificare eventuali telefonate e messaggi scambiati tra i due prima dell'aggressione, per ricostruire i rapporti e gli ultimi momenti precedenti alla tragedia.
Pagina 19

SERIE A I CANARINI PREPARANO LA GARA DI SABATO



FROSINONE TESTA RIVOLTA AL CAGLIARI

A PAGINA 22

Ghedjemis e **Calò**, entrambi a segno contro il Torino. A sinistra **Birligea** , che sabato a Cagliari dovrebbe esordire dal primo minuto

VISTI DA QUI

LA DESTRA E LA SINISTRA OVVERO L'OPEN BAR E IL BUTTAFUORI

Luca Romano

In discoteca funziona così: c'è il locale con il buttafuori, che ti squadra e decide se sei vestito bene, e c'è quello con l'open bar, dove entra chiunque. Con l'Italia che si prepara alla campagna elettorale per le politiche 2027, le coalizioni hanno scelto ruoli analoghi: la destra tiene la porta più o meno aperta, la sinistra si comporta come il Berghain di Berlino (storico locale notturno celebre per la rigidissima e spesso arbitraria selezione all'ingresso).
continua a pagina 7

IL PROVVEDIMENTO

Rifiuti, al lavoro per evitare l'emergenza

Dopo l'interdittiva antimafia alla Super Eco, i sindaci corrono per scongiurare il blocco
Pagina 14

Rsa San Francesco

contattaci 0775 440657

Assistenza personalizzata - Fisioterapia e terapia occupazionale - Assistenza psicologica e sociale

Servizio Residenziale e Semiresidenziale convenzionato con SSR

Via San Francesco di Fuori, 14 - ALATRI info.rsa@policlinicocentroitalia.it www.sanfrancescorsa.com

● Sono dodici le imprese turistiche specializzate nel comparto wedding presenti nello spazio della Regione Lazio

ROMA

Borsa del matrimonio in Italia

Wedding tourism, il Lazio in prima linea

Il Lazio scommette sul wedding tourism per attrarre visitatori stranieri, valorizzare il patrimonio del territorio e creare nuove opportunità di sviluppo economico. La Regione partecipa alla BMI – Borsa del matrimonio in Italia, il workshop B2B in programma fino a oggi al Centro Congressi Cristoforo Colombo di Roma, con l'obiettivo di mettere in contatto le imprese turistiche locali con gli operatori del settore provenienti da tutto il mondo.

All'interno della manifestazione è stato allestito uno spazio istituzionale della Regione Lazio, che ospita dodici imprese turistiche specializzate nel comparto wedding e rappresentative dell'intero territorio regionale. Un'occasione per promuovere servizi, strutture ricettive e location capaci di intercettare la domanda internazionale legata all'organizzazione di matrimoni e soggiorni.



L'assessora **Elena Palazzo**

Sono sessanta i buyer internazionali attesi all'appuntamento, provenienti da mercati tradizionali ed emergenti. Tra i Paesi rappresentati figurano Austria, Brasile, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia, Emirati Arabi Uniti, Messico, Singapore, Sudafrica e Turchia, oltre a operatori italiani. Una platea che offre alle aziende laziali la possibilità di avviare relazioni commerciali, consolidare la propria presenza sui mercati esteri e intercettare nuovi flussi turistici. Il wedding tourism è considerato un segmento strategico per l'economia del settore, anche per la capacità di coinvolgere una filiera ampia, dall'accoglienza alla ristorazione, dai servizi agli eventi alle esperienze culturali ed enogastronomiche.

«Il wedding tourism – ha sottolineato l'assessore al turismo della Regione Lazio **Elena Palazzo** – rappresenta un'opportunità importante per il Lazio, perché ci consente di intercettare un turismo internazionale di qualità, e con una forte propensione a vivere esperienze autentiche. Il nostro territorio ha tutte le caratteristiche per affermarsi come destinazione d'eccellenza: dalle città d'arte ai borghi, dai castelli alle dimore storiche, dai paesaggi naturali alle nostre eccellenze enogastronomiche. Vogliamo valorizzare questa ricchezza nella sua interezza, andando oltre Roma e promuovendo tutto il Lazio. La partecipazione alla BMI è un'occasione concreta per mettere in rete le nostre imprese, aprire nuove opportunità sui mercati internazionali e rafforzare un segmento turistico che può generare sviluppo economico e occupazione per tutto il territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio

Un Patto sociale e industriale La Cisl chiama la Regione

Coppotelli ha consegnato a Righini e Ridolfi il "Libro Verde" con le proposte sindacali

L'APPELLO

Un Patto sociale e industriale per il Lazio, investimenti, sostegno alle famiglie, politiche per il lavoro e maggiore attenzione alle aree interne. Sono alcune delle priorità indicate dalla Cisl Lazio nel Libro Verde "Il Patto sociale del Lazio", consegnato dal segretario generale **Enrico Coppotelli** all'assessore regionale al Bilancio, **Giancarlo Righini**, e al Direttore generale della Regione, **Alessandro Ridolfi**. Il documento raccoglie proposte e indicazioni in vista della prossima legge di bilancio regionale, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale, sostenere lavoratori e famiglie, rilanciare il sistema produttivo e contrastare le disuguaglianze territoriali.

DALLA CASA ALLA SANITÀ, LE RICHIESTE DEL SINDACATO PER ORIENTARE LE SCELTE DELLA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO



L'assessore regionale **Giancarlo Righini**, il segretario generale Cisl Lazio **Enrico Coppotelli** e il dg della Regione **Alessandro Ridolfi**

La proposta del sindacato è quella di costruire un nuovo Patto sociale e industriale, basato su investimenti, contrattazione, partecipazione e tutela delle persone. Un percorso che, secondo la Cisl, dovrà accompagnare le trasformazioni economiche e tecnologiche senza penalizzare lavoratori e comunità.

Tra gli interventi suggeriti figura una revisione della fiscalità attraverso le addizionali regionali, insieme a un Patto per l'abitare che favorisca l'accesso alla casa. Il Libro Verde indica inoltre la necessità di potenziare gli asili nido e i servizi destinati alle famiglie, rafforzare la sanità territoriale e migliorare l'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti.

Ampio spazio è riservato alle politiche occupazionali e formative. La Cisl propone un osservatorio regionale sulle competenze, il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e una programmazione degli investimenti rivolta alle filiere considerate strategiche: farmaceutica, aerospazio, automotive e digitale. Nel documento viene richiamata anche la necessità di sostenere le aree interne, contrastare lo spopolamento e intervenire sulle situazioni di crisi industriale. Tra queste, particolare rilievo assume quella dello stabilimento Stellantis di Cassino e del relativo indotto, uno dei nodi più delicati per l'economia del territorio.

Un capitolo specifico riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro. La proposta è istituire un Osservatorio regionale sugli infortuni e sui mancati incidenti, potenziare le attività di prevenzione e favorire il coinvolgimento diretto dei lavoratori, anche attraverso nuovi strumenti per segnalare situazioni di rischio.

Il confronto con la Regione, sottolinea il segretario generale della Cisl Lazio, rappresenta una base importante per proseguire il percorso di concertazione. «Siamo molto soddisfatti della qualità del confronto che ha sempre contraddistinto le relazioni sindacali con la Giunta Rocca – commenta Enrico Coppotelli, Segretario Generale Cisl Lazio – Abbiamo trovato sempre un governo regionale attento alle istanze di lavoratori dipendenti e pensionati che noi rappresentiamo. Continueremo nei prossimi giorni gli incontri con i gruppi consiliari della Regione Lazio per diffondere le nostre proposte e trovare le migliori convergenze possibili per arrivare ad un Patto Sociale Regionale per costruire insieme il Lazio del domani». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Mattia: più risorse per sanità e scuola

LA MOZIONE

Più risorse per la sanità pubblica e la scuola statale, stop ai tagli agli organici e superamento dei tetti di spesa per le assunzioni in sanità. Sono alcune delle richieste contenute nella mozione presentata dalla consigliera regionale del Pd **Eleonora Mattia**, insieme ai colleghi **Michela Califano** ed **Enrico Panunzi**, per impegnare la Giunta Rocca a sollecitare il Governo a modificare il Ddl Bilancio 2027.

«Con ulteriori tagli alla scuola pubblica e alla sanità, in favore di riarmo e fuga di capitali all'estero, il Governo Meloni decreta il "de profundis" dello Stato Sociale», afferma Mattia. La consigliera chiede al presidente Rocca di coinvolgere anche le altre Regioni per ottenere maggiori finanziamenti e tutelare il diritto allo studio e alla salute. Per la sanità, la mozione punta su assunzioni stabili di medici e infermieri, investimenti nelle strutture pubbliche e risorse per ridurre le liste d'attesa, contrastando il ricorso alla privatizzazione e ai medici a gettone.

Sul fronte scolastico, Mattia sollecita investimenti e valorizzazione del personale per assicurare continuità didattica e garantire il diritto allo studio. Infine, invita Rocca a promuovere una posizione unitaria attraverso la Conferenza delle Regioni e la Conferenza Stato-Regioni: «Tutelare la scuola pubblica e la sanità significa difendere diritti costituzionali, uguaglianza e coesione sociale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

4
I consiglieri comunali della Lista per Frosinone di Antonio Scaccia, che esprime due assessori.

Politica

L'ultimo tassello del puzzle

Per completare la giunta manca l'assessorato alla Polizia locale, ma la coperta rischia di essere corta Il favorito resta Gianluca Di Trocchio, che fa riferimento al gruppo del Polo Civico (tre consiglieri)

L'ANALISI
CORRADO TRENTO

La giunta va completata, ma la domanda è: quali i tempi che si prenderà il sindaco **Riccardo Mastrangeli**? Che peraltro non disdegna (lo ha già dimostrato) di sapersi... affrettare con calma? L'esecutivo è stato riconfermato in blocco. Otto le caselle piene, una vuota, vale a dire quella delle deleghe alla Polizia municipale. Una "vacatio" di oltre tre mesi. In pole position rimane il nome di **Gianluca Di Trocchio**, che adesso fa parte del Polo Civico. Gruppo che conta 3 consiglieri: **Claudio Caparrelli** (dall'inizio), **Andrea Turriziani** (eletto nella Lista Marini e in avvicinamento costante a Fratelli d'Italia) e **Christian Alviani** (proveniente da Identità Frusinate, come Di Trocchio). La civica ha dunque 3 esponenti. Come Fratelli d'Italia (che esprime due assessori e il presidente dell'aula). Come la Lista Ottaviani, che ha due assessori di riferimento. Fino a qualche giorno fa il Polo Civico sembrava intenzionato a rivendicare una doppia rappresentanza in giunta. Poi però la scelta della Lista per Frosinone di **Antonio Scaccia** ha chiuso molti spazi. Peraltro proprio ieri Identità Frusinate ha sancito la spaccatura con Mastrangeli (ndr: vedi articolo a pagina 5). Un elemento da valutare anche e soprattutto nella prospettiva elettorale.

MA SERGIO CRESCENZI (MANI LIBERE) INTENDE DIRE LA SUA LA COPERTA RISCHIA DI ESSERE CORTA


Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**

Restando però all'assessorato alla Polizia Locale, non è un mistero che rientri negli obiettivi di **Sergio Crescenzi** (Mani Libere). Insomma, ancora una volta la coperta rischia di essere corta.

Riccardo Mastrangeli ha chiuso la crisi con un patto di fedeltà e lealtà che delimita i confini di un centrodestra nel quale non c'è spazio per Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Dal quale infatti la Lista per Frosinone ha preso le distanze.

Il Sindaco ha azzerato altresì le deleghe ai consiglieri comunali: il riassetto delle stesse può essere una sorta di "stanza di compensazione", ma fino ad un certo punto. Perché un conto sono le deleghe da assessore, un altro quelle da consigliere.

Riccardo Mastrangeli deve completare il "puzzle", ma sa che a questo punto la consiliatura è blindata. I numeri per le dimissioni di massa (17) o la mozione di sfiducia (17) non ci sono mai stati prima. Figuriamoci adesso. Gli appuntamenti cruciali saranno due: il bilancio consolidato (a dicembre) e il bilancio di previsione (a marzo). Ma, anche grazie alla seconda convocazione, non ci sono rischi particolari. Detto tutto questo, l'attribuzione di un assessorato al Polo Civico è una possibilità assai concreta. Il fattore "tempo" (passato: tre mesi) in ogni caso influisce.

Intanto il neo presidente dell'aula di Palazzo Munari **Paolo Fanelli** si appresta a convocare la seduta del question time. Subito dopo fisserà la riunione ordinaria dell'assemblea.

Tornando un attimo alle deleghe ai consiglieri, sarà in ogni caso un passaggio importante. Per capire, per esempio, le prospettive di Noi Moderati di **Marco Ferrara**. Oppure per sondare il tipo di atteggiamento che potrà avere la Lista Marzi per l'ultimo scorcio di consiliatura. Il voto per Paolo Fanelli presidente ha avuto una valenza istituzionale. Per il resto, un'intesa di tipo programmatico non c'è mai stata in questi anni. Peraltro **Domenico Marzi** sta incalzando l'Amministrazione su tematiche come l'ascensore inclinato. **Carlo Gagliardi** (che ha un importante passato nel centrodestra) poteva rappresentare un'opzione per la presidenza dell'aula, ma non ha superato quota 12. Quindi, prima della scelta della Lista per Frosinone, si era ipotizzata la possibile attribuzione di una delega a Gagliardi (la Pianificazione territoriale più che l'Urbanistica). Poi però lo scenario è mutato in un attimo. La Lista per Frosinone ha scritto nella presa di posizione: «Amiamo la nostra città e continueremo il nostro percorso politico al fianco del sindaco Riccardo Mastrangeli, oggi ed in futuro nell'ottica dell'imminente rinnovo del consiglio comunale del 2027. Lo facciamo con l'auspicio che tutte le altre forze di centrodestra che amministrano il capoluogo siano pronte e disponibili a compiere la medesima scelta di coerenza, unità e servizio per il territorio al fine di dare continuità al buon governo della città». Evidente che il richiamo al 2027 attiene anche a quelle che saranno le scelte nell'ambito del centrodestra.


Gianluca Di Trocchio
Fa riferimento al Polo Civico: in pole per l'assessorato alla Polizia locale


Sergio Crescenzi
Consigliere comunale di Mani Libere
Eletto in Fratelli d'Italia

La partita è pure quella della candidatura a sindaco. **Riccardo Mastrangeli** è in quota Lega. Rispetto al 2022, però, Forza Italia è all'opposizione. Una ricomposizione è possibile? Bisognerà capire le dinamiche al tavolo regionale, considerando che nel Lazio si voterà in quattro capoluoghi su cinque (Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti). Inevitabilmente si dovranno tenere presenti altresì gli "incroci" con le candidature alla Camera e al Senato. Poi c'è la dimensione locale. Mastrangeli punta al mandato bis. I documenti firmati da capigruppo e assessori vanno inquadrati nell'ambito del centrodestra che sostiene il Governo di Giorgia Meloni. Futuro Nazionale di Roberto Vannacci è fuori dal perimetro. Però a Frosinone Forza Italia è all'opposizione: un elemento che può innescare altri ragionamenti.

POSTA IN PALIO ALTISSIMA PERFINO NELLA PROSPETTIVA DELLE FUTURE CANDIDATURE

Anche se la frontiera politica che ha consentito di superare la crisi è stata delineata da **Paolo Trancassini** (deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia) e **Claudio Durigon** (sottosegretario di Stato, senatore e dirigente di primo livello della Lega). E a quella "frontiera" ha guardato Riccardo Mastrangeli. Le partite restano aperte, ma il Sindaco di Frosinone adesso può giocarsi sicuramente qualche carta in più.

Pochi dubbi su questo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

L'opposizione va in frantumi

Anselmo Pizzutelli attacca: «C'è chi ha fatto da stampella alla maggioranza» Poi aggiunge: «I cittadini hanno potuto vedere chi fa scelte coerenti e chi no»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Per **Anselmo Pizzutelli**, capogruppo di Un'Altra Frosinone, il quadro politico è «finalmente più chiaro». Ma «il punto è - aggiunge - che i cittadini continuano a non avere le risposte che chiedono e che meritano». Eletto nella Lista Mastrangeli, è stato il primo dei "dissidenti". Alle elezioni comunali di maggio-giugno 2027 potrebbe candidarsi a sindaco, alla guida di una coalizione civica.

Rileva Pizzutelli: «Dopo le vicende dell'ultimo mese mi viene in mente la frase del libro Il Gattopardo: cambiare tutto affinché nulla cambi. In effetti non è cambiato nulla. Sicuramente non sul versante della maggioranza, che anzi ha avuto una mano da esponenti che dicevano di stare all'opposizione. Perché il dato vero alla fine è questo: tanti che per anni si sono lamentati, soprattutto sul versante amministrativo, sono stati decisivi per tirare fuori dalle sabbie mobili la maggioranza. E adesso si ritrovano con lo stesso quadro politico e con la stessa giunta. Il sottoscritto non ha mai creduto che l'Amministrazione Mastrangeli potesse andare a casa. Adesso però a sorprendere sono le prese di distanza del giorno dopo di chi invece, ripeto, è stato determinante per la maggioranza che sostiene Mastrangeli. Che senso hanno gli ultimatum tardivi? Pezzi di quella che si è definita e si definisce opposizione (solo a parole) ha fatto da stampella e da salvagente. Mi riferisco naturalmente alla votazione per il presidente del consiglio comunale, perché il punto di svolta è stato quello. Magari qualcuno ha sperato che il lupo avrebbe cambiato il pelo ma pure il vizio. Invece il lupo non ha cambiato né il vizio né il pelo».

Argomenta ancora Anselmo Pizzutelli: «Quasi un anno fa, a dicembre, sul tema delle variazioni di bilancio, la maggioranza andò sotto in modo evidente. In quell'occasione in tanti dissero che non avrebbero sostenuto la coalizione che sostiene il sindaco Mastrangeli. Alla fine invece non è andata in questo modo, alla fine nella sostanza si è tornati nei ranghi. Credo che pure la tempistica con la quale una parte dell'opposizione ha scelto di compattarsi su un nome per la futura candidatura a sindaco, abbia avuto l'effetto contrario. Nel senso che ha finito con il compattare la maggioranza». Conclude Pizzutelli: «Comunque prendo atto della situazione e sono contento che finalmente i consiglieri comunali abbiano potuto riacquistare pienezza del loro ruolo. Non vedo l'ora di confrontarmi sui temi concreti. Un'Altra Frosinone ha dimostrato coerenza assoluta. E a noi davvero non interessano poltrone o strapuntini. Auspichiamo un confronto su tematiche come il Trasporto pubblico locale, il Brt, l'appalto sui rifiuti, i parcheggi, il decoro urbano, i gravi problemi dei commercianti. Per un mese è andato avanti il "teatrino dell'ipocrisia". Manzoni ha scritto che il coraggio, se uno non ce l'ha, non se lo può dare. Il concetto vale anche per la coerenza. I cittadini hanno visto chi ha davvero il coraggio di fare opposizione e che invece alla fine preferisce la comfort zone». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUINDI LANCIA LA SFIDA: «ORA UN CONFRONTO SU TRASPORTO PUBBLICO, BUS RAPID TRANSIT E APPALTO DEI RIFIUTI»



L'immagine di una seduta del consiglio comunale

L'ESPONENTE DI UN'ALTRA FROSINONE POTREBBE CANDIDARSI A SINDACO ALLA GUIDA DI UNA COALIZIONE CIVICA

Numeri a Palazzo Munari

Il centrodestra riparte da 7 gruppi e 18 esponenti

● Sono sette i gruppi che compongono la maggioranza che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli. Gli stessi che hanno sottoscritto il documento che sancisce il "patto del centrodestra": Fratelli d'Italia, Lega, Noi Moderati, Lista per Frosinone, Lista Ottaviani, Polo Civico, Mani Libere. Per un totale di 18 consiglieri (su 33 totali).
Gli altri gruppi presenti in aula sono Pd, Psi, Lista Marzi, Un'Altra Frosinone, Forza Italia e Futura.
Alla fine della consiliatura mancano circa otto mesi. Da gennaio di fatto inizierà una campagna elettorale senza un attimo di tregua.

Il caso

Lo strappo di Identità Frusinate: con Mastrangeli più nulla a che fare

Dura presa di posizione: «Esclusa ogni possibilità di collaborazione»

LA NOTA

«È esclusa qualsiasi possibilità di collaborazione politica con Riccardo Mastrangeli, tanto nell'attuale Amministrazione quanto in ogni futura esperienza che lo veda protagonista». Così Identità Frusinate, attraverso **Vincenzo Mascetti**.

Rileva: «Non è in discussione l'uomo Riccardo Mastrangeli, ma l'amministratore politico, la coerenza dei suoi comportamenti e il rispetto degli impegni assunti». Aggiunge: «Identità Frusinate contribuì, dunque, alla tenuta politica dell'Amministrazione Mastrangeli. Nel corso delle successive consultazioni con l'allora presidente e la delegazione del movimento, fu lo stesso Riccardo Mastrangeli a esprimere il proprio placet sulla candidatura di Gianluca Di Trocchio all'assessorato alla Polizia Locale. La proposta riguardava un commissario della Polizia di Stato in quiescenza, già primo dirigente del Reparto Volanti, coordinatore interforze della zona rossa di Frosinone e tra i dirigenti organizzatori del G7, individuato per competenza ed esperienza professionale. L'assenso venne manifestato durante un incontro conviviale e accompagnato da una stretta di mano. Il successivo 12 luglio, la candidatura fu formalizzata mediante posta elettronica certificata. A quella "pec" non è mai pervenuta alcuna risposta formale. Non si trattava di una comunicazione privata, ma di un atto proveniente da una realtà politica che, all'epoca, disponeva di una rappresentanza in consiglio comunale e aveva contribuito alla continuità dell'Amministrazione. Il mancato riscontro costituisce, nella valutazione del movimento, una grave mancanza di riguardo politico e istituzionale». Continua Mascetti: «Si potrebbe evocare, a questo proposito, l'antica massima del divide et impera. È una suggestione politica, non l'attribuzione di un disegno deliberato ad alcuno. Resta la progressiva dispersione di una realtà civica precedentemente coesa, maturata nel corso di interlocuzioni rimaste senza esito. Tra coloro che hanno scelto un diverso percorso figura Gianluca Di Trocchio, oggi aderente a un'altra formazione civica. Le sue attuali vicende politiche riguardano esclusivamente il gruppo al quale ha aderito. Identità Frusinate rivendica il merito di averne originariamente proposto la candidatura, senza intendere interferire nelle scelte di altri soggetti politici. Rimane, tuttavia, un interrogativo che investe direttamente il sindaco. Per quale ragione una figura professionale sulla quale Riccardo Mastrangeli aveva espresso personalmente il proprio assenso continua a non trovare spazio nell'esecutivo, sebbene il gruppo politico al quale Di Trocchio ha successivamente aderito, composto da tre consiglieri comunali, abbia sottoscritto il documento di fedeltà richiesto dal sindaco e risulti, a oggi, l'unico gruppo della maggioranza privo di rappresentanza in Giunta?». ●

LA SOTTOLINEATURA: «MAI RISPOSTO ALLA "PEC" GRAVE MANCANZA DI RIGUARDO POLITICO E ISTITUZIONALE»



L'aula vuota di Palazzo Munari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione

Rifiuti, esplode la polemica

Cirillo, Martino e Petricca tornano sulla bocciatura della loro richiesta di una commissione d'indagine «Fermare le verifiche è stato un errore, la trasparenza non dovrebbe mai fare paura a chi amministra bene»

L'INTERVENTO

PIETRO PAGLIARELLA

La Prefettura di Frosinone ha formalmente emesso un'interdittiva antimafia nei confronti della Super Eco s.r.l. (*vedi articolo a pagina 14*), l'azienda attualmente incaricata della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel capoluogo ciociaro in regime di ordinanza sindacale (anche se il contratto è stato dichiarato inefficace dal Comune) e in diversi altri comuni italiani. L'adozione di questo provvedimento ha innescato un'immediata reazione all'interno del Consiglio Comunale di Frosinone. A prendere posizione, a poche ore dalla diffusione della notizia, sono i consiglieri di opposizione Pasquale Cirillo, Giovambattista Martino e Teresa Petricca.

IL CONTRATTO IN ESSERE CON LA SUPER ECO È STATO DICHIARATO DAL COMUNE INEFFICACE NEI GIORNI SCORSI



Ancora al centro del dibattito l'appalto dei rifiuti che era stato assegnato alla Super Eco

Attraverso una nota congiunta, i tre esponenti politici richiamano l'attenzione su un'iniziativa da loro promossa esattamente un anno fa, nell'ottobre del 2025, che oggi assume un peso politico e amministrativo del tutto diverso. In quell'occasione, i firmatari dell'odierno documento, supportati da tre colleghi su un totale di trentatré membri dell'assise cittadina, avevano formalmente richiesto l'istituzione di una Commissione Consiliare d'indagine. L'obiettivo dell'organo di verifica avrebbe dovuto riguardare proprio l'analisi dettagliata della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti assegnato alla Super Eco s.r.l., nonché della manutenzione del verde pubblico, settori entrambi ricadenti sotto le competenze dell'Assessorato all'Ambiente.

«La commissione consiliare di indagine – precisano i consiglieri – è uno strumento che consente di approfondire compiutamente gli aspetti amministrativi rispetto a questioni che incidono quotidianamente sulla qualità della vita dei cittadini». La mozione, tuttavia, non giunse mai a concretizzarsi. Per la sua istituzione mancò il quorum necessario previsto dal Regolamento Comunale: ventisei consiglieri decisero infatti di non sottoscrivere la richiesta, bloccando la nascita dell'organismo ispettivo. Un rifiuto che, secondo i promotori, impedì di fatto l'esercizio di uno strumento di verifica e controllo, definito «compito essenziale e precipuo dei Consiglieri».

«Oggi, alla luce delle notizie emerse sulle misure della Prefettura, riteniamo quella nostra scorsa richiesta ancora più attuale e fondata», sottolineano gli esponenti di minoranza. «A mezzo della commissione d'inchiesta avevamo inteso semplicemente fare chiarezza, approfondire la gestione di un settore delicatissimo e consentire al Consiglio Comunale di svolgere pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo. I fatti dimostrano che avevamo visto lungo».

La nota si chiude con una dura riflessione sull'atteggiamento della maggioranza consiliare di fronte alle richieste di chiarimento amministrativo. Per i consiglieri, la politica non dovrebbe mai temere la trasparenza, considerandola invece un valore utile e imprescindibile per il corretto funzionamento delle istituzioni. «Ci rammarichiamo e continuiamo a ritenere un errore politico la scelta di coloro che hanno deciso di non sostenere la richiesta da noi formulata», ribadiscono. Confermando la volontà di proseguire nel proprio mandato con «serietà e determinazione», i consiglieri assicurano che continueranno a utilizzare ogni prerogativa di legge per tutelare l'interesse collettivo, ricordando che «il controllo, la verifica e la ricerca della verità non sono mai un problema per chi amministra bene, ma il fondamento stesso della buona politica e della fiducia dei cittadini». ●

I TRE ESPONENTI DI MINORANZA SOTTOLINEANO CHE LA LORO INIZIATIVA ERA FONDATA ALLA LUCE DEGLI ULTIMI SVILUPPI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori pubblici

“Ponte del Rio”, ci siamo Via libera alla riqualificazione

Approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per il sito archeologico

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

Un passo in avanti importante per la tutela del patrimonio storico cittadino è stato formalizzato dall’amministrazione comunale. Il Comune di Frosinone ha approvato in via definitiva il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all’intervento di messa in sicurezza delle aree archeologiche situate in località Ponte del Rio.

Quest’opera pubblica, destinata a riqualificare un nodo cruciale del tessuto cittadino, prenderà vita grazie a un’importante iniezione di fondi europei. Si parla di un investimento che sfiora i settecentomila euro, per l’esattezza 699.733,89 euro, finanziati interamente dal Programma Regionale Lazio Fesr 2021-2027, all’interno dell’Obiettivo di Policy 5 dedicato alle “Strategie Territoriali”. Il via libera è giunto attraverso una recente determinazione dirigenziale firmata dall’ingegner Ivano Petrillo, figura apicale del settore Lavori Pubblici e Patrimonio, nonché responsabile unico del progetto.

CONCLUSA POSITIVAMENTE LA CONFERENZA DI SERVIZI CON IL PARERE VINCOLANTE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA



Svolta importante per il cantiere per la riqualificazione di Ponte del Rio

Il provvedimento decreta la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, svoltasi in forma semplificata e asincrona per snellire l’acquisizione dei nulla osta. Tra questi spicca il parere vincolante favorevole emesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina. L’ente ha dato il proprio assenso subordinando l’esecuzione dei lavori al rigoroso rispetto di specifiche prescrizioni, per garantire la salvaguardia dei reperti. Anche il fronte ambientale ha dato esito positivo, incassando l’autorizzazione supportata dal benestare della commissione locale per il paesaggio. Sotto il profilo tecnico, il progetto affidato all’architetto Filippo Lambertucci si concentrerà fisicamente nel delicato snodo della rotatoria all’intersezione tra la Strada Regionale 6 e la Strada Statale 156. Una notizia rassicurante per le tempistiche riguarda l’impatto burocratico: il cantiere prenderà forma senza necessità di avviare procedure di esproprio. Le aree interessate ricadono già nella categoria delle “strade esistenti”, non richiedendo varianti all’attuale Piano Regolatore Generale.

Le verifiche preliminari hanno, inoltre, escluso l’assoggettamento dell’opera alle complesse procedure di valutazione ambientale strategica. L’assenza di vincoli idrogeologici, usi civici o aree a rischio frana spiana la strada verso la fase esecutiva. L’operazione si inserisce nel piano di rigenerazione urbana tessuto in sinergia con la Regione Lazio. L’ammissione a finanziamento della Strategia Territoriale era stata sancita nei mesi scorsi dalla giunta, preludio alla stipula della convenzione operativa. Questo cantiere rientra nel pacchetto delle opere di prima fase, configurandosi come banco di prova fondamentale per misurare la reale capacità dell’ente locale di intercettare e spendere efficacemente le preziose risorse comunitarie. Con il sigillo finale della conferenza di servizi e la puntuale validazione del quadro economico, che copre ampiamente l’importo dei lavori a base d’appalto, i costi della sicurezza e le somme per imprevisti e rilievi, l’iter viaggia ora a vele spiegate.

IL CANTIERE PRENDERÀ IL VIA SENZA LA NECESSITÀ DI RICORRERE A ESPROPRI O A VARIANTI DEL PIANO REGOLATORE

Il prossimo step sarà l’approvazione del progetto esecutivo, che assorbirà le prescrizioni archeologiche della Soprintendenza. Quindi si apriranno le gare per l’affidamento, restituendo a Frosinone un pezzo del proprio passato in una veste sicura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

105
● La Tiberina, con 105 dipendenti, ha rinnovato i cds dal primo novembre fino al 30 giugno 2027

Stellantis

La ripartenza non decolla

Oggi il riavvio di lastratura, in fabbrica poche decine di operai per 8-10 vetture al giorno Indotto soffocato dalla crisi tra rinnovo dei contratti di solidarietà e mancanza di commesse

LO SCENARIO

Le linee ripartono, ma lo fanno con il contagocce. E per i lavoratori dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, che ogni volta varcano il cancello 2 nella speranza di tornare a una produzione a pieno regime, la ripartenza procede con una lentezza estenuante. Il quadro resta drammatico: poche decine di operai al lavoro, numeri produttivi ridotti al minimo e prospettive ancora incerte. Dopo settimane di fermate e un mese di ottobre con sole tre giornate lavorate, gli annunci di riavvio delle attività non bastano a restituire certezze a uno stabilimento che continua a viaggiare a ritmi lontanissimi dalla sua capacità produttiva.

Oggi il riavvio della lastratura, domani toccherà alla verniciatura. «In questi giorni saranno operative circa 50 persone nel fabbricato 0, sulla linea Alfa Romeo dedicata a Giulia e Stelvio. La produzione stimata è di appena 8-10

GENNARO D'AVINO: UNA RIPRESA CHE, NEI NUMERI, RESTITUISCE TUTTA LA DIMENSIONE DELLA CRISI



La linea di montaggio interna alla fabbrica laziale, sotto il segretario generale Uilm Frosinone **Gennaro D'Avino**

vetture al giorno, lavorate interamente a mano», afferma il segretario generale Uilm Frosinone, Gennaro D'Avino. Una ripartenza che, nei numeri, restituisce tutta la dimensione della crisi.

Per lunedì prossimo, secondo indiscrezioni non ancora ufficializzate, sarebbe previsto anche l'avvio delle attività Maserati nel reparto montaggio, con il coinvolgimento di circa 400 lavoratori per un periodo risicato.

Anche in questo caso, dunque, si tratterebbe di una parentesi limitata, non certo di un ritorno alla normalità produttiva.

E mentre a Cassino si procede a singhiozzo, le preoccupazioni si estendono sempre più alla filiera dell'indotto.

È emblematico il caso della Tiberina, azienda che conta 105 dipendenti e che ha rinnovato i contratti di solidarietà dal primo novembre fino al 30 giugno 2027. Una misura importante per garantire una tutela ai lavoratori e alle loro famiglie, ma che non risolve il nodo principale: l'assenza di prospettive sulle future commesse Stellantis.

L'azienda, infatti, avrebbe riferito di non avere, allo stato attuale, «interlocuzioni né notizie da parte del gruppo automobilistico su un nuovo piano industriale e sugli ordini futuri», continua D'Avino. Una situazione che rischia di aggravare ulteriormente le difficoltà di una realtà produttiva legata ai volumi dello stabilimento cassinate. La solidarietà può rappresentare uno strumento per attraversare una fase complicata, ma non può trasformarsi nell'unico orizzonte occupazionale. E in situazioni simili si trovano diverse altre aziende dell filiera alle prese con le medesime incertezze.



«Non parliamo di un timore astratto. Nei primi nove mesi del 2026, lo stabilimento Stellantis di Cassino ha prodotto 8.897 vetture: il 37,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025. E la crisi si allarga all'indotto: una stima pubblicata nel 2025 indicava circa 2.500 addetti e il 70% delle aziende metalmeccaniche collegate in difficoltà.

Questi numeri ci dicono che non siamo davanti a una difficoltà passeggera di una singola azienda. È in gioco una parte importante del sistema industriale del Cassinate».

Quando Stellantis rallenta e non chiarisce il futuro, le conseguenze arrivano a cascata su tutto il territorio. Per questo la richiesta alla multinazionale è sempre identica: aprire subito un confronto e dare risposte precise su modelli, tempi, volumi e commesse. Medesimo pressing sulle istituzioni affinché seguano la vertenza con urgenza, per non lasciare le aziende dell'indotto sole davanti a una crisi che non lascia scampo.

Dal vertice di Torino, con la Regione Lazio, erano arrivate importanti rassicurazioni su un futuro meno cupo su Cassino, un progetto di rilancio che tiene conto delle specifiche caratteristiche della fabbrica e in grado di restituire speranza a un territorio martoriato dalla regressione industriale.

Concetti che vedono nella data del 10 dicembre il termine temporale per lo svelamento del piano Maserati che dovrebbe coinvolgere, anche e soprattutto, il sito laziale. Ma l'attesa appare tutt'altro che produttiva, la lentezza del riavvio rischia di consolidare il ribasso anche nell'ultimo trimestre archiviando il

PRODUZIONE CON IL CONTAGOCCE: ANCHE IL 2026 SI CANDIDA A PEGGIOR ANNO DELLA STORIA DELLA FABBRICA

2026 come il peggior anno della storia dello stabilimento.

Un tunnel che potrebbe vedere la luce solo con una pianificazione calzante e convincente, in grado di rimettere in moto le linee senza il continuo ricorso ai fermi. Speranza remota o solida certezza?

Manca poco più di un mese per scoprirlo, nel frattempo il "gigante" produttivo si muove a piccoli passi, lasciando imbrigliato un intero tessuto economico alle sue sorti. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aula Pacis

Capitale 2029 Dossier in presentazione

● Procede a passi spediti la marcia per arrivare in "perfetta forma" all'appuntamento con la candidatura a Capitale della Cultura 2029. Cassino e il suo ampio "sistema" territoriale ambisce a vedere riconosciuto il proprio ruolo strategico sul fronte culturale con un patrimonio di ricchezze unico nel suo genere. Così giovedì alle 11.30, presso l'aula Pacis in via Guglielmo Marconi si terrà un momento particolarmente atteso ovvero la presentazione pubblica del Dossier di candidatura della città martire. Un'occasione d'oro per tutti i partecipanti



Il garante regionale **Anna Teresa Formisano**

Focus sulla disabilità

Un protocollo tra l'università e il garante

Tra gli obiettivi un osservatorio congiunto

FOLCARA

È tutto pronto per giovedì quando, alle 9.15, nella sala del consiglio del rettorato dell'Università degli Studi di Cassino, al campus Folcara, verrà sottoscritto il protocollo di collaborazione istituzionale tra l'ateneo e il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità del Lazio. L'intesa sarà siglata dal rettore, professor Marco Dell'Isola, e dalla garante regionale, onorevole Anna Teresa Formisano. Il protocollo disciplina una collaborazione strutturata volta a promuovere l'inclusione sociale e a tutelare i diritti delle persone con disabilità negli ambiti della didattica, della ricerca scientifica, della formazione specialistica e della Terza Missione. Tra gli obiettivi prioritari figurano l'attivazione di un Osservatorio Congiunto per monitorare le esigenze e le criticità degli studenti con disabilità e Dsa, lo sviluppo di soluzioni innovative per l'accessibilità universale, la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e il supporto all'inserimento lavorativo dei neolaureati. Le attività congiunte si articoleranno principalmente in progetti comuni di ricerca scientifica e tecnologica, corsi di perfezionamento, seminari ed eventi formativi specialistici, tirocini formativi e di orientamento per studenti e laureati con disabilità presso le strutture del garante regionale, scambio di buone prassi, pubblicazioni e campagne di sensibilizzazione contro le discriminazioni. Il coordinamento scientifico Unicas è affidato al professor Simone Digennaro, dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

Rifiuti, gestione sotto la lente

Arriva il provvedimento della prefettura di Frosinone per la Super Eco con sede a Cassino
L'azienda gestisce il servizio in diversi Comuni: a Frosinone, nel Cassinate, nel Sud Pontino e in Campania

CRONACA

CARMELA DIDOMENICO

Il provvedimento della prefettura di Frosinone è di venerdì scorso. Ma la notizia è stata tenuta strettamente riservata. E, come emerso nelle scorse ore, neppure comunicata ancora alle amministrazioni coinvolte. Si tratta dell'informativa antimafia emessa a carico della società Super Eco con sede legale in piazza Labriola, a Cassino, che gestisce il servizio dei rifiuti solidi urbani in diversi Comuni della provincia di Frosinone, di Latina e in Campania. Ma anche in Sicilia. Il primo pensiero è andato subito alla gestione dei rifiuti in gran parte del Cassinate, a Frosinone, Terracina, Ventotene e nella zona di Ischia. Ma i sindaci, che prima di esprimersi attendono la notifica del provvedimento, su una cosa sono concordi: si sta lavorando per non mandare in

SOS INTERRUZIONE: AMMINISTRAZIONI AL LAVORO PER ASSICURARE LA NORMALITÀ



La prefettura di Frosinone

tilt il servizio. D'altra parte, in linea puramente teorica, un'azienda raggiunta da interdittiva antimafia può continuare a lavorare (anche con la pubblica amministrazione) previa autorizzazione o sotto la supervisione di un custode giudiziario. Questo anche nel caso in cui, ad esempio, l'imprenditore a capo dell'azienda impugni l'interdittiva antimafia.

Comunicazione blindata

«Ai sensi dell'articolo 91, comma 7 bis, del Decreto legislativo numero 159 del 2011, con riferimento alle richieste di comunicazione e informazione antimafia inserite nella Banca dati nazionale antimafia, si comunica che questa Prefettura ha notificato nei confronti della società in oggetto un'informazione antimafia interdittiva ai sensi della normativa sopracitata» si legge nella stringata comunicazione emessa dalla prefettura di Frosinone nei confronti della società la cui titolarità formale appartiene a Carlo Ciummo, figlio di Vittorio Ciummo, storico patron della Ego Eco, operante sempre nel ramo del settore della raccolta dei rifiuti. La Super Eco Srl sarebbe nata proprio dal passaggio di rami d'azienda della precedente società, di cui Vittorio Ciummo era rappresentante legale. Una vita sotto i riflettori, quella degli imprenditori cassinati, finiti in più di una indagine per inchieste aperte sugli appalti della nettezza urbana tra Lazio, Campania e Sicilia. Una nel 2016 su presunti appalti pilotati, ancora prima a Minturno nel 2013: una maxi inchiesta che vide coinvolti nomi noti della politica minturnese di allora. Nel 2025 una nuova inchiesta ha toccato il settore dei rifiuti con il coinvolgimento da parte della Dda, oltre dei due imprenditori cassinati, di 32 persone, molte delle quali campane. Per la maggior parte di costoro era stato richiesto l'arresto o un interrogatorio preventivo, ma non per gli imprenditori di Cassino, per i quali erano state rigettate le richieste.

L'emissione a carico della Super Eco dell'interdittiva antimafia è di venerdì scorso: si tratta di un provvedimento amministrativo emesso dal prefetto, che rappresenta uno strumento di prevenzione importante. Di cui, però, non è stato reso noto nulla: comunicazione blindata. I sindaci dei Comuni interessati delle province di Frosinone e Latina - Frosinone, Pignataro Interamna, Piedimonte San Germano, Aquino, Cervaro, Colle San Magno, Falvaterra, Pico, San Vittore del Lazio, Sant'Elia Fiumerapido, Vico nel Lazio, Villa Santa Lucia, Terracina, Ventotene - e della zona ischitana (Forio, Lacco Ameno e Serrara Fontana) stanno cercando di capire come muoversi. Nessuna dichiarazione ufficiale da parte dei sindaci del Cassinate, che attendono la notifica del provvedimento. Ma che, intanto, hanno affermato: «Ci stiamo consultando, un confronto tra sindaci, e stiamo facendo il possibile per non creare interruzioni sul servizio primario per i cittadini dei territori coinvolti». Il sindaco di Terracina, Francesco Giannetti, ha affermato: «Abbiamo appreso notizie inerenti la società Super Eco che stiamo approfondendo nel rispetto della normativa vigente, nell'interesse della collettività terracinese e dei lavoratori, per assicurare il rispetto della legge, la tranquillità dei nostri concittadini e la pulizia della città. Continueremo a impegnarci sempre e soltanto nel rispetto delle procedure e senza alcun interesse personale adottando ogni necessario atto».

Interpellanza a Piantedosi

A chiedere chiarezza sull'interdittiva antimafia (in particolare sugli appalti) ma anche sulle tutele per i lavoratori, rivolgendosi direttamente al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, è stata ieri Ilaria Fontana, deputata e vicepresidente del gruppo M5S alla Camera. «L'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Frosinone nei confronti della Super Eco Srl, solleva interrogativi importanti sulla gestione degli appalti pubblici nel settore dei rifiuti. Per questo ho presentato un'interrogazione parlamentare al

A CHIEDERE CHE SI FACCIA CHIAREZZA DIRETTAMENTE A PIANTEDOSI È STATA ILARIA FONTANA

ministro dell'Interno» continua Fontana. Che poi rilancia: «È necessario chiarire quali verifiche siano state effettuate, quali segnalazioni siano pervenute alle prefetture e come siano stati monitorati gli affidamenti pubblici. Ho chiesto inoltre al ministro quali iniziative intenda assumere per garantire il rispetto della normativa antimafia, la continuità dei servizi essenziali e la tutela dei livelli occupazionali, valutando anche le misure straordinarie previste dalla legge. La legalità non è negoziabile. Ma è altrettanto fondamentale che a pagare le conseguenze di questa vicenda non siano i lavoratori e i cittadini. Servono trasparenza, controlli rigorosi e risposte rapide da parte delle istituzioni» conclude Fontana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINATE

MARTA PANZA

Iniziata la distribuzione

Carta “Dedicata a te”, un aiuto concreto

In distribuzione nei Comuni del Cassinate la carta “Dedicata a te” che l’Inps ha assegnato: si tratta di una misura nazionale di sostegno economico per l’acquisto di beni alimentari di prima necessità a partire dal 4 novembre. I vari Comuni hanno concluso i controlli sugli elenchi dei beneficiari, vecchi e nuovi, e lo hanno pubblicato sul proprio sito istituzionale. A questo punto le famiglie interessate possono già attingere informazioni per poter utilizzare la carta: il primo acquisto dovrà essere fatto entro il 16 dicembre di quest’anno. Il mancato utilizzo entro il termine comporta la perdita del beneficio. Per avere un’idea delle proporzioni, a Cassino le carte assegnate sono 918, a Pontecorvo sono 392, a Sant’Elia Fiumerapido 182, a



In distribuzione nei Comuni del Cassinate la carta “Dedicata a te” che l’Inps ha assegnato

San Vittore del Lazio i beneficiari sono 69, a Piedimonte San Germano 195, a Villa Santa Lucia sono 83, mentre a Cervaro sono 226. Il numero delle carte assegnate dipende dagli abitanti e dal reddito medio del territorio, ed è un tetto massimo: non tutte le famiglie con un Isee basso riescono a ottenere la carta.

Lo strumento, che vuole essere un sostegno alle famiglie con basso reddito, serve a fare la spesa: si possono acquistare solo beni alimentari di prima necessità, escluso l’alcol. Ogni famiglia riceverà 500 euro per il 2026 e altri 500 per il 2027.

Non c’è nessuna domanda da presentare: i nominativi sono scelti d’ufficio dall’Inps, in base all’Isee e alla composizione del nucleo familiare. I tempi sono già fissati. Le carte saranno attive dal 4 novembre 2026, mentre la seconda ricarica arriverà a partire dal 1° aprile 2027. Chi aveva già la carta nel 2025 e risulta confermato quest’anno non dovrà fare nulla: i soldi arriveranno in automatico e non servirà andare all’ufficio postale per ritirarli. Le carte emesse negli anni scorsi restano valide, a condizione che il beneficiario sia presente nelle nuove liste. Per chi invece ne beneficia per la prima volta, occorre recarsi in ufficio postale per il ritiro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'ordinanza per pulizia e manutenzione dei fondi

Arriva l'ordinanza

Pulizia e manutenzione dei terreni privati

Gli interventi vanno eseguiti in maniera celere

CASTELNUOVO PARANO

Con l'ordinanza sindacale numero 22 del 13 novembre 2023 il sindaco del Comune di Castelnuovo Parano, Oreste De Bellis, ha ordinato a tutti i proprietari, affittuari e conduttori di terreni confinanti con la viabilità pubblica di provvedere alla pulizia e manutenzione dei fondi. Il provvedimento è stato adottato per garantire la sicurezza della circolazione, l'igiene pubblica e il corretto deflusso delle acque, a seguito delle segnalazioni dei cittadini e delle criticità riscontrate durante le ultime piogge. L'ordinanza prevede l'obbligo di tagliare rami, siepi, arbusti e rovi che sporgono oltre il confine e invadono la carreggiata o i marciapiedi, di pulire fossi, canali e scoli per assicurare il libero deflusso delle acque meteoriche, di rimuovere erbe infestanti, detriti, rifiuti e vegetazione accumulata e di verificare la stabilità degli alberi pericolanti che possano compromettere la viabilità. Gli interventi devono essere eseguiti con decorrenza immediata e mantenuti per tutto l'anno, con validità permanente per i dodici mesi. Il sindaco De Bellis ha dichiarato che si tratta di un intervento necessario per tutelare la pubblica incolumità e prevenire danni, e ha chiesto la collaborazione di tutti i cittadini per mantenere pulito e sicuro il territorio. In caso di mancato rispetto, è prevista una sanzione amministrativa e l'esecuzione d'ufficio dei lavori con addebito delle spese ai soggetti inadempienti. I controlli saranno effettuati dalla Polizia locale e dall'Ufficio Tecnico comunale con sopralluoghi a partire dalle prossime settimane. ● **RDA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica alle 16

Caffè letterario Nuovi incontri e narratori in biblioteca

SORA

Torna il Caffè letterario promosso dal Comune. Anche quest'anno, la Biblioteca comunale rinnova l'appuntamento con le storie e il piacere di ritrovarsi.

La formula resta quella collaudata nelle precedenti edizioni: ci saranno quattro narratori con quattro differenti storie, dieci minuti ciascuna, per quaranta minuti di racconti ed emozioni. Sono tante le novità che caratterizzeranno questa nuova edizione, a partire dai protagonisti del primo incontro. Infatti, apriranno il programma Emanuele Rotella, Giovanna Maria Berti, Monica Natalucci e Tamara Spica, con la partecipazione dell'ospite Luca Mascolo. L'appuntamento è per domenica prossima 8 novembre, alle ore 16, presso la sala "Simoncelli" della Biblioteca comunale. «Sarà un'occasione per lasciarsi coinvolgere da voci e storie diverse, condividere riflessioni e trascorrere insieme un pomeriggio tra i libri - fanno sapere dal Comune - Vi aspettiamo per il primo appuntamento di domenica 8 novembre». La precedente edizione del Caffè letterario è stata un successo, poichè ha visto tanti appassionati di lettura avvicinarsi agli incontri in programma, che hanno registrato anche la presenza di studenti delle scuole cittadine. Pertanto la lettura ad alta voce, che è anche un modo per creare connessione tra le persone, ha raggiunto il suo obiettivo. ● **Ecp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incontro della scorsa edizione

La seduta

Ok al Museo diffuso E opere per tre milioni

Il Consiglio approva istituzione e regole del circuito culturale Via libera ai lavori per Piano dei Colli, strade ed ex pretura

PALIANO

Il consiglio comunale, riunito giovedì scorso in seduta straordinaria, ha approvato a maggioranza due importanti delibere proposte dall'amministrazione guidata dal sindaco Domenico Alfieri.

Si tratta dell'istituzione ed il regolamento del "Museo diffuso di Paliano" e un sostanzioso piano di opere pubbliche per un valore complessivo di oltre tre milioni di euro.

Con l'approvazione dell'apposito regolamento, Paliano si dota ufficialmente di un Museo diffuso: un modello innovativo di valorizzazione del patrimonio che non concentra le proprie risorse in un unico edificio, ma le mette in rete attraverso percorsi urbani, storici, naturalistici, artistici e culturali.

Il progetto integrerà il centro storico, la Palestra Fuksas e i musei del Palio dell'Assunta, insieme a luoghi di interesse religioso e culturale come la casa di Santa Maria Goretti, la biblioteca medievale dei Padri Passionisti di Santa Maria di Pugliano e la Collegiata di Sant'Andrea. A questi si aggiungono la Pinacoteca allestita nella sala consiliare, dedicata a Giacomo Lisia e ai pittori dell'Estemporanea, e i Musei del Palio.

L'AMMINISTRAZIONE DEL SINDACO ALFIERI INCASSA DUE IMPORTANTI ATTI DELIBERATIVI CONSIDERATI STRATEGICI

Nella stessa seduta, il consiglio comunale ha dato il via libera ad un pacchetto di opere pubbliche considerate strategiche dall'amministrazione Alfieri. Due milioni andranno a finanziare i lavori di regimentazione delle acque meteoriche in località Piano dei Colli, un intervento prioritario per la messa in sicurezza idraulica dell'area, per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la tutela delle abitazioni e delle attività produttive della zona. Mezzo milione di euro andrà alla messa in sicurezza delle strade comunali, un piano di manutenzione straordinaria e di adeguamento della viabilità, con il rifacimento dei manti stradali, la sistemazione delle banchine e il miglioramento della sicurezza. Infine 628.000 euro per l'adeguamento sismico dell'ex pretura attraverso un intervento di recupero e adeguamento sismico dell'immobile storico di piazza Sandro Pertini, con l'obiettivo di recuperarlo per destinarlo all'offerta di servizi pubblici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Domenico Alfieri** con gli amministratori di maggioranza

Viabilità

Ex provinciale Cominciati i lavori dell'Astral



La frana sulla provinciale 28

TREVI NEL LAZIO

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 28, da qualche anno di competenza Astral, nei pressi del centro sportivo di Trevi nel Lazio. Era molto tempo che gli automobilisti aspettavano tale intervento, soprattutto in questo tratto, anche se quello che va dal centro abitato di Trevi fino al bivio per la sorgente Suria (circa due chilometri) necessita di ulteriori interventi visti le buche e i molteplici avvallamenti presenti.

Ma nel Nord Ciociaria vi sono altre strade che necessitano d'interventi urgenti, stavolta di competenza della Provincia di Frosinone, come la Fiuggi-Altipiani di Arcinazzo, la Piglio-Altipiani di Arcinazzo e la 193 denominata "Comunacque" che dal bivio per Trevi porta fino alla cascata di Trevi, per poi arrivare a Vallepietra. Strade percorse ogni giorno da migliaia di automobilisti e autotrasportatori. ● **M. Cera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERENTINO

AURORA PARIS

La scomparsa dell'amministratore

Folla per l'ultimo saluto a Luigi Vittori

«Sto a Sant'Agata, sto arrivà». Una frase che diceva sempre Luigi Vittori nelle telefonate, nelle videochiamate, nei messaggi. La sua dote più grande? Quella di saper mediare. Saper fare politica, d'altronde, è questo. Ma il messaggio più grande e importante che ha lasciato a colleghi, compagni e amici di una vita è: essere sempre al fianco delle persone. Ieri pomeriggio, una folla commossa si è radunata nella chiesa di Sant'Agata per dare l'ultimo saluto a Luigi, storico vicesindaco della sua città gigliata, già assessore e, con il ritorno di Fiorletta nel 2023, consigliere comunale ai servizi sociali. Esponente del Pd, Vittori aveva ricoperto anche il ruolo di consigliere provinciale e, dopo le ultime elezioni, aveva ricevuto la delega alla viabilità. Tutto il mondo politico ha voluto rendergli omaggio, insieme a tanti cittadini, amici e conoscenti che hanno apprezzato le doti dell'uomo e dell'amministratore. Un legame con la "sua" Ferentino indissolubile, al punto che il feretro di Vittori, durante la messa, è stato ricoperto da una bandiera amaranto - il colore della città - con il simbolo di Ferentino. Dal pulpito, i ricordi struggenti di chi ha condiviso con Luigi Vittori il cammino umano e politico, dal sindaco Piergianni Fiorletta a Francesco De Angelis ad Antonio Pompeo: le loro parole hanno tratteggiato il profilo di Vittori e del suo spessore. Il presidente provinciale Di Stefano aveva infine salutato il consigliere con queste parole: «Esprimo profondo cordoglio per la scomparsa di Luigi Vittori, una figura che ha dedicato una parte importante della propria vita all'impegno politico al servizio della sua comunità e del nostro territorio. Con la sua scomparsa perdiamo un uomo delle istituzioni, profondamente legato alla propria città, che ha contribuito alla vita pubblica con passione e senso di responsabilità. A nome mio personale e dell'intera Amministrazione provinciale di Frosinone, un pensiero di sincera vicinanza alla famiglia». ●



Il feretro di Luigi Vittori all'uscita dalla chiesa di Sant'Agata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Cambio al vertice di FI Florenzani commissario

Prende il posto del coordinatore dimissionario Bruno Addesse

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Forza Italia non ha perso tempo e ha archiviato subito la crisi interna dovuta all'abbandono del coordinatore locale Bruno Addesse, ufficializzata il 21 ottobre scorso. La coordinatrice provinciale Rossella Chiusaroli ha nominato Gianmarco Florenzani quale commissario del partito azzurro. A Florenzani è demandato il compito di ricostruire il partito, dargli un ruolo più forte e presentarlo alle prossime ì amministrative, in programma nella primavera del 2027: incarico non facile dato che nel centrodestra alatrense si sta consumando un confronto tra FdI e Lega, con i due partiti che stanno sponsorizzando, rispettivamente, le candidature a sindaco di Antonello Iannarilli e Roberto Addesse.

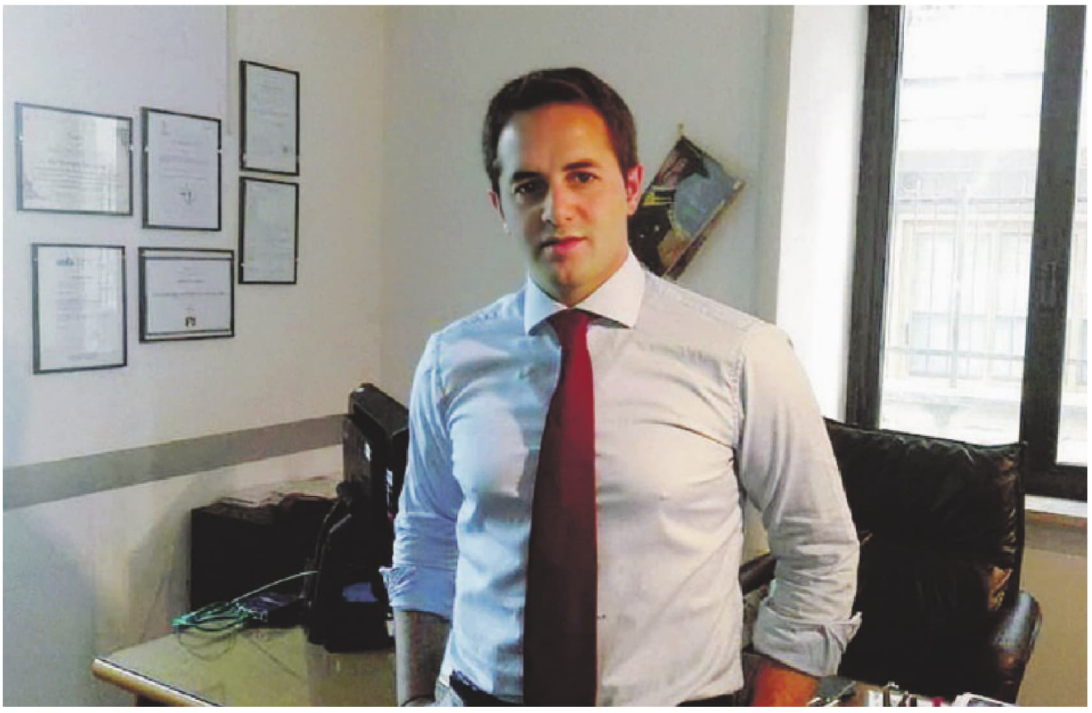
La rottura con Addesse

La permanenza di Bruno Addesse, che aveva preso il posto di Aurelio Nevicelli, alla guida locale di Fi è durata solo qualche mese. Il 30 giugno scorso, l'inaugurazione della sede, in via Luigi Ceci alla presenza del segretario nazionale e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Addesse aveva subito pigiato sull'acceleratore con iniziative finalizzate a raccogliere idee e suggerimenti per elaborare una futura proposta politica, fino a indicare la possibilità di una candidatura femminile per le prossime elezioni comunali. È qui che si sarebbe consumata la rottura con la dirigenza provinciale del partito, che non sarebbe stata a conoscenza di questa eventualità. In sostanza, il rapporto con la Chiusaroli si è deteriorato fino alla completa chiusura, senza che ci fosse una strada per recuperarlo. Ora, arriva Gianmarco Florenzani, avvocato e consulente legale con incarichi anche presso l'Astral, vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali del Lazio (Cal) ed ex amministratore del Comune di Torrice: a lui adesso il delicato ruolo di commissario con un lavoro politico che lo impegnerà fortemente nei prossimi sei mesi.

DOVRÀ LAVORARE ALLA RICOSTRUZIONE DEL PARTITO AZZURRO IN VISTA DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

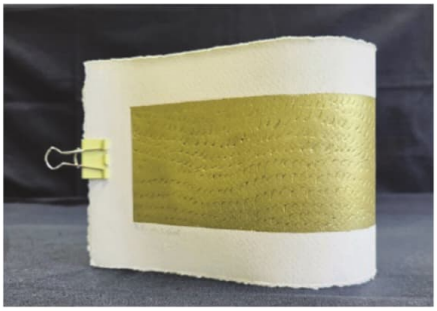
Ricordiamo infine che, attualmente, Forza Italia esprime un consigliere comunale, Eleonora Tavani, e un assessore, Gianni Padovani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmarco Florenzani, neo commissario di Forza Italia ad Alatri

ZAPPING







L'APPUNTAMENTO

A cura di Marcello Carlino

Materia e memoria Il libro diventa arte

Si inaugura oggi la personale "Volumen" In mostra le opere recenti di Mariangela Calabrese

Da oggi il "MAC – Museo d'Arte Contemporanea" di Guarcino di piazza San Michele Arcangelo, ospita "Volumen", personale di Mariangela Calabrese, curata dal prof. Marcello Carlino. Il taglio del nastro è in programma alle 17.30. La mostra sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle 17 alle 19, su prenotazione. Per informazioni e per concordare una visita è possibile contattare i numeri 328.1353083 e 340.3433233. Fino al 30 dicembre

La mostra

L'esposizione, interamente dedicata al libro d'artista, propone un percorso ampio e significativo attraverso la produzione più recente dell'autrice salernitana, restituendo la complessità di una ricerca nella quale pittura, materia, parola e costruzione plastica si incontrano e si contaminano.

Opere cartacee, lavori in terracotta e altri materiali scandiscono l'itinerario espositivo, mettendo in evidenza l'interesse dell'artista per le possibilità più autentiche e singolari dell'espressione visiva. Il libro viene così inteso oltre la sua funzione tradizionale: spazio della memoria, corpo da attraversare, oggetto capace di accogliere segni, sedimentazioni e differenti temporalità.

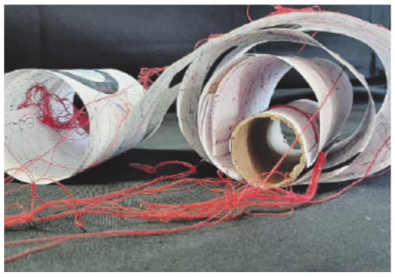
«La sperimentazione è la stella polare che orienta la composizione dei libri di artista di Mariangela Calabrese», scrive Marcello Carlino nel testo introduttivo alla mostra, sottolineando inoltre il ruolo centrale assunto dall'indagine sui materiali e dal loro rapporto con la memoria.

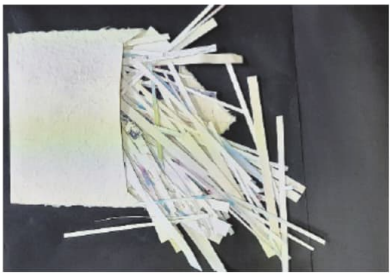
In "Volumen" la pagina acquista dunque consistenza, si piega, si espande, incontra altri elementi e talvolta abbandona la propria consueta bidimensionalità. Il libro diventa opera autonoma e territorio di scoperta, affidato a una pratica che negli anni ha fatto dell'indagine materica e della sperimentazione linguistica alcuni dei propri caratteri più riconoscibili.

IL TAGLIO DEL NASTRO ALLE 17.30 AL MAC DI GUARCINO DOVE I LAVORI RIMARRANNO FINO AL 30 DICEMBRE

La mostra al MAC di Guarcino offre così l'occasione per osservare da vicino una stagione particolarmente intensa della produzione di Calabrese e il suo personale modo di intendere il libro d'artista come luogo vivo dell'esperienza contemporanea. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La voce dei versi

Ecco "Naufrago di parole"

Il secondo libro di poesie di Igor Traboni presentato nella Biblioteca Totiana ad Alatri
Il professor Carlino con la consueta chiarezza espositiva ha illustrato le caratteristiche dell'opera

PRIMO PIANO

ROBERTO MERCALDO

La Biblioteca Totiana di Alatri ha fatto da cornice alla presentazione di "Naufrago di parole", secondo libro di poesie del giornalista Igor Traboni.

Dopo "Isole", opera d'esordio data alle stampe nel 2020, lo scrittore frusinate ha editato questo secondo pregevole lavoro, la cui genesi è stata mirabilmente spiegata a coloro che hanno presenziato presso i locali dello storico edificio alatrense.

Padrone di casa Tarcisio Tarquini, che ha ricordato come la Biblioteca Totiana sia impegnata a diffondere con passione ed entusiasmo poesia, sperimentazioni ed ogni altra espressione di cultura.

Tarquini ha illustrato la certosina e preziosa opera quotidiana di Igor nelle sue vesti abituali di giornalista d'inchiesta, sempre attento e rispettoso della verità. Come s'innesti il percorso poetico in un simile contesto, come interagisca e in che misura ne sia condizionato, lo hanno spiegato il professor Marcello Carlino, sempre chiarissimo nel suo eloquio incalzante e immaginifico, e naturalmente lo stesso Traboni.

IL PADRONE DI CASA TARCISIO TARQUINI HA INTRODOTTO GLI OSPITI EVIDENZIANDO L'OPERA GIORNALISTICA DI IGOR



Tarcisio Tarquini, **Igor Traboni** e **Marcello Carlino** alla presentazione del libro "Naufrago di parole"

Carlino ha evidenziato come le parole non compensino un'assenza, ma rimandino a un passato che è tale per l'anagrafe, ma non per il cuore.

I continui riferimenti al mare e al cielo esprimono nella sua lettura una capacità di volo o di sogno, ma anche un tratto della malinconia. C'è un rimando continuo tra la necessità di un volo potenziale e la consapevolezza che la poesia c'è ma non basta. Eppure questa poesia, nella sua accezione di ricordo, è l'unico spazio in cui sia possibile ritrovare una propria dimensione.

Il professor Carlino ha altresì ricordato come le poesie di questa raccolta contengano brandelli di vita che "bruciacchiano". Cultore della parola e critico raffinato, ha ravvisato nei versi di Igor la "dimensione spaziale e temporale del rapporto tra assenza e presenza sequenziale, soffermandosi sul concetto del tempo e su un passato svanito troppo presto, ma restituibile attraverso sentimenti e musica del cuore.

E Igor? Eccolo qui, a raccontarci che questo secondo libro di poesie è stato voluto fortemente dal suo editore (Ensemble), vincendo qualche sua resistenza iniziale. Dopo "Isole" è arrivato infatti un momento particolarmente difficile per il nostro bravissimo collega e amico, che ha affrontato la malattia di Tiziana e poi un dolorosissimo distacco. Tornare a esprimere in versi i propri sentimenti e le proprie emozioni gli appariva incongruo o forse inutile. Poi però ha trovato anche nella poesia un modo di ricordare e di custodire nel cuore le care immagini di un passato che per lui sarà sempre presente.

«Non metto musicalità, metto parole», ci ha detto, autodefinendosi un cronista che ogni tanto scrive poesie. Traboni ha parlato del suo modo d'interpretare l'attività giornalistica, esponendo alla platea episodi recenti che danno la misura di come questo antico e fascinoso mestiere sia oggi "attaccato" da tanti piccoli "denti del progresso", un ingranaggio che può stritolare e cancellare la memoria delle radici.

Proteggere il corretto modo d'informare è una missione, scrivere poesia un desiderio più o meno inconsapevole di ogni anima sensibile.

E la sua sensibilità Igor l'ha mostrata in una raccolta che parla di vita e, come lui stesso ha tenuto a sottolineare, di malinconia, ma solo nella misura in cui essa s'innesta nel percorso quotidiano. Non è una malinconia tiranna, forse solo una malinconia necessaria, come sono necessari gli elementi naturali e quei paesaggi in cui Igor cerca sommessamente un senso che vada oltre il tempo e lo spazio.

La cultura nel mondo di oggi sembra assumere le sembianze di un vezzo desueto, di un cimelio da esporre alla fiera dell'apparire, ma sta ai paladini, intrepidi quanto quelli che affiancavano Rolando, ricordare a tutti la sua funzione elevatrice e in qualche modo salvifica.

E Traboni è un paladino indomito, perché fa cronaca e fa poesia e presto, nella prossima primavera, ci regalerà anche il suo primo libro.

Questa l'anticipazione scaturita dall'incontro del Gottifredo, che poi ha consentito al pubblico presente di porre anche domande ai conferenzieri.

La raccolta si compone di 40 brevi poesie, fedeli a un principio che per Igor Traboni è inderogabile, quello della brevità dei componimenti poetici. Alessandro Zaccuri afferma in un significativo stralcio della sua bella postfazione "A un certo punto, Traboni ha lasciato che la poesia uscisse allo scoperto. Si è fatto scoprire, e c'è essergliene grati".

L'AUTORE HA RACCONTATO AL PUBBLICO PRESENTE LA GENESI DEL LAVORO ED HA ANNUNCIATO L'USCITA DI UN LIBRO

"Naufrago di parole" contiene, secondo Zaccuri, un dolore che si esprime per allusioni, fino a costruirsi in ballata minima.

Concludiamo citando uno dei 40 componimenti "Nelle stelle", che recita così: "Le voci antiche sbucciano/ malinconie, nel passato/ che non passa mai./ Dirò a quella voce di cantare/ una canzone scritta/ nelle ore di solitudini che pesano/ E pensano, le stelle, / di farmi un po' di compagnia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

PINO MERCALDO

Il 22 novembre alle 10.30

Storia e analisi di una promozione in D

L'Associazione Gottifredo sta preparando un altro incontro culturale di grande impatto.

Si terrà infatti domenica 22 novembre, presso il Salone dell'associazione succitata, in Via Emanuele Lisi, ad Alatri, un incontro dibattito dal titolo "La promozione". "Una squadra, una città e i giornali che la raccontarono" è infatti il sottotitolo della manifestazionela che verrà moderata da Angelo Astrei.

La promozione oggetto dell'incontro è naturalmente quella che la squadra di calcio conseguì nel lontano 1966, in un contesto socio-culturale ben diverso da quello odierno.

Tarcisio Tarquini tratterà "La politica e la società", Rolando Mignini parlerà nel dettaglio de "La partita", Bruno Gatta illusterà "il racconto della stampa di quegli anni" e Roberto Mercaldo parlerà de "Il calcio e gli altri sport" in quella determinata epoca storica.



Una foto di gruppo scattata alla festa dei 60 anni dalla promozione in D dell'Alatri

Naturalmente ci saranno anche due dei diretti protagonisti di quella storica impresa sportiva: il capitano Giovanni Cella e l'attaccante Adelmo Rossi racconteranno ai presenti alcuni particolari di quel giorno a Viterbo e della festa che in città si scatenò al ritorno della squadra.

Al di là del racconto sportivo, si cercherà di tratteggiare quali fossero le abitudini, i vezzi e i modidi fare di un'epoca che è ancora tanto vicina ai cuori degli alatrensi ma che in effetti comincia ad essere davvero datata.

Molto è cambiato, ma tante cose sono ancora come allora, e tra esse c'è senza dubbio il forte attaccamento ai colori della squadra cittadina. Oggi l'Alatri milita in Eccellenza e sta cercando anzitutto di difendere la categoria. Poi, chissà, un ritorno in D dopo oltre 60 anni sarebbe davvero clamoroso e potrebbe scatenare un nuovo grande entusiasmo in una cittadina che di calcio è sempre stata affamata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Ruggiero Perrino
Avvocato
e storico del teatro

Pagine di storia

Sul palco dell'antica Priverno

Marmi, statue e architetture raccontano la ricchezza del teatro romano e della sua comunità
Dalle gradinate ai mosaici, le testimonianze archeologiche svelano la passione per le arti sceniche

Nella puntata dello scorso 15 aprile feci una carrellata delle vicende teatrali che dall'antichità in poi avevano interessato la città di Priverno (in passato chiamata Piperno). A parte qualche cenno sulla Privernum d'epoca romana – che sarà più specifico oggetto della puntata odierna – quella volta ho raccontato del letterato del Seicento Pietro Paolo Benvenuti, autore de "La regia et antica Piperno, città nobilissima" (1637); di Bernardino Leo, che nella seconda metà del Cinquecento aveva scritto un rifacimento sia dell'Iliade che dell'Odissea; del frate domenicano Teodoro Valle, che, tra le altre cose, aveva composto un "Dialogo tra Camilla Privernate regina de' Volsci e Sezze" (1641) in cui tesse le lodi della sua città.

Questa volta il mio racconto si concentrerà soprattutto sulle testimonianze teatrali che sono emerse dagli scavi archeologici della Privernum romana, testimonianze che permettono di ricostruire una vivida immagine della vita politica, sociale e culturale della città.

Il fulcro monumentale di queste testimonianze è senza dubbio il teatro, edificato originariamente in età augustea (I secolo a.C. - I secolo d.C.) e radicalmente ampliato tra il I e il II secolo d.C., sotto le dinastie Giulio-Claudia e Antonina. Come negli altri esempi in zona ciociara, anche a Privernum gli ingegneri romani progettarono la struttura interamente in pianura, ricorrendo a monumentali sostruzioni in muratura per sorreggere le gradinate della cavea. Il pubblico accedeva ai propri settori tramite i *vomitoria*, un complesso sistema di corridoi e gallerie interne studiato per gestire e defluire rapidamente la folla.

NELLA DOMUS DELL'EMBLEMA FIGURATO SONO RIPRODOTTI I PROTAGONISTI DELLA COMMEDIA

Sul piano architettonico, il teatro si distingueva per lo sfarzo dei materiali: la scena era riccamente ornata da nicchie, colonne in marmi policromi; dietro il palcoscenico si apriva il *porticus post scaenam*, un maestoso quadriportico che accoglieva gli spettatori per passeggiare al coperto durante gli intervalli o per ripararsi in caso di pioggia; infine c'erano pavimentazioni geometriche, e pregevoli marmi decoravano l'anello esterno dell'edificio.

Il teatro fungeva anche da vero e proprio manifesto propagandistico del potere imperiale. All'interno delle nicchie della scena erano infatti esposte le statue della famiglia regnante. Tra il 2002 e il 2009, gli scavi hanno portato alla luce un eccezionale ciclo statuario dinastico di età giulio-claudia, che comprendeva i ritratti e i resti scultorei di Livia, Tiberio, Germanico, Agrippina Minore e Nerone fanciullo. Tra i reperti scultorei del fronte scena, spicca per importanza la statua monumentale dell'imperatore Claudio in toga, rinvenuta frammentata in un pozzetto interno del teatro. L'opera, di dimensioni maggiori del vero (colossale), ritrae l'imperatore in veste ufficiale di magistrato togato. Peraltro, in origine, la fronte dell'imperatore era ornata da una corona civica a foglie di quercia, probabilmente in oro e argento.

Nei pressi del teatro è stata rinvenuta anche una porzione di una conduttura idrica. Dal momento che in epoca imperiale i teatri venivano usati anche per spettacoli acquatici (i cosiddetti *tetimimi*, cioè una specie di coreografie in acqua su temi mitologici), si può ipotizzare che la conduttura servisse per riempire l'area scenica del teatro per questo tipo di rappresentazioni.

Il profondo legame con le arti sceniche valicava i confini degli edifici pubblici per entrare nelle dimore private dell'aristocrazia locale. Ne è esempio perfetto la lussuosa Domus dell'Emblema Figurato (risalente alla fine del II - I secolo a.C.). Le pavimentazioni del suo triclinio (cioè la sala da pranzo) erano decorate con raffinatissimi mosaici che riproducevano le maschere della Commedia Nuova, genere teatrale reso celebre da Menandro e riadattato a Roma da Plauto e Terenzio. All'interno di una ricca cornice a motivi vegetali, i maestri mosaicisti utilizzarono tessere minuscole di marmi policromi per riprodurre i personaggi tipici del teatro comico. Infatti, si riconoscono la maschera dello schiavo astuto o beffardo, dai tratti grotteschi e con la grande bocca spalancata, e quella della giovane donna (l'innamorata o la cortigiana della trama).

Un prezioso blocco di marmo inciso, conservato al Museo Archeologico, offre uno spaccato unico sull'organizzazione teatrale del II secolo e sul fenomeno dell'evergetismo (la pratica dei ricchi cittadini di finanziare servizi pubblici a proprie spese). Si tratta dell'epigrafe (ritrovata nel 1957) di Tito Flavio Scopelliano, un ricco esponente della locale aristocrazia e magistrato di primo rango. Infatti venne eletto due volte pretore duoviro; poi ricoprì la carica di duoviro quinquennale e patronus coloniae. Figlio di Acindyno, era padre di due cavalieri romani (duorum equitum Romanorum pater).

L'epigrafe, che attesta un episodio preciso avvenuto il 20 agosto del 137 d.C., racconta che, proprio in occasione dell'elezione alla carica di magistrato quinquennale, Scopelliano offrì ai cittadini di Privernum ben cinque giorni consecutivi di spettacoli teatrali (*ludi scaenici*) nel teatro della città. In segno di riconoscenza per la straordinaria generosità di Scopelliano, i Privernati decretarono per le Idi di Marzo l'offerta di una cena pubblica in suo onore e la realizzazione di una statua celebrativa (la cui base è proprio l'epigrafe).

A sua volta, Scopelliano si sdebitò per l'onore ricevuto della statua, organizzando, appunto il 20 agosto del 137 d.C. (XIII Kalendas Septembres), una nuova festa di dedica offrendo a tutto il popolo focacce dolci e vino al miele (*crustulum et mulsum populo dedit*).

Per chi volesse saperne di più, consiglio una passeggiata al Museo Archeologico "Carlo Cicala" di Priverno, dove sono conservati molti reperti di grande interesse e fascino. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



★ **Gli scavi restituiscono iscrizioni e sculture che documentano la vita della colonia**

La vita culturale di Privernum emerge dagli scavi del teatro e dalle dimore dell'aristocrazia

SPORT

7 sette



FROSINONE, TESTA RIVOLTA AL CAGLIARI

Il punto Dopo il riposo di lunedì, ieri i canarini hanno iniziato a preparare la trasferta di sabato
Il tecnico Massimiliano Alvini studia il modo migliore per sostituire l'infortunato Raimondo

Pag 22

ECCELLENZA

CASSINO GIÀ SUDA AGLI ORDINI DI GERLI

Oggi primo banco di prova in Coppa
Il tecnico: il lavoro l'unica medicina

Pag 24



SECONDA CATEGORIA

SORA NON CONOSCE PAUSE FONTANA FRENA L'ESPERIA

Altro largo successo dei volsci (col Tufano)
Sanvittorese al comando. Ko il Collepardo

Pag 25



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 302 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Mercoledì 4 Novembre 2026 • S. Carlo Borromeo
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

A Manchester giallorossi avanti 0-2, poi il crollo nella ripresa: 3-2

Maledizione United la Roma si butta via

MANCHESTER La Roma, avanti 2-0, subisce la rimonta dello United

Aloisi e Carina nello Sport



L'analisi
IN CHAMPIONS UN TEMPO AL TOP NON BASTA

dal nostro inviato
Alessandro Angeloni
MANCHESTER

La Roma sta facendo un percorso virtuoso e sta sbattendo spesso la testa. Questa sconfitta fa male per come arrivata, per non aver subito lo United ma per essere crollata fisicamente. *Nello Sport*

MIDTERM26

PROIEZIONI: I DEM CONQUISTANO LA CAMERA E VANNO VERSO LA MAGGIORANZA AL SENATO

La scossa dell'America a Trump



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 80 anni
Amoruso, Evangelisti e le analisi di Riccardo Alcaro, Andrea Bassi, Nicola Pinna e Andrew Spannaus da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale/1
INCERTEZZE E NUOVI SCENARI

Paolo Pombeni

I centri della politica mondiale sono in allerta per l'esito delle elezioni di midterm negli Usa: comunque vadano apriranno dei problemi e certamente non concorreranno a ristabilire gli equilibri della geopolitica.

Continua a pag. 9

L'editoriale/2
OCCASIONE PER L'EUROPA

Giuseppe Vegas

Nel 1932 Joseph Roth scriveva "La marcia di Radetzky": il mondo magico e distaccato da quello reale dell'Austria-Ungheria alla vigilia della prima guerra mondiale prende vita seguendo le aspettative (...)

Continua a pag. 9

Il reportage
Il Texas va a Talarico «Laboratorio di futuro»

Angelo Paura

da Austin, Texas

Il simbolo del miracolo di James Talarico in Texas si vede al Long Center di Austin.

A pag. 4

I focus

Donald minaccia: userò poteri enormi
Anna Guaita a pag. 3

I dem all'attacco «Si volta pagina»
Donatella Mulvoni a pag. 5

I mercati a caccia di certezze
Giuliano Balestreri a pag. 7

Iran, la Casa Bianca non chiude all'intesa
Lorenzo Vita a pag. 6

L'effetto domino sui voti europei
Mario Ajello a pag. 8

Guerra ibrida, falsi alert bomba sui voli in Europa

Hacker dei supermarket anche a Roma Vertice a Palazzo Chigi: nessun allarme

Bechis, Bruschi, Di Corrado, Sciarra, Spagnoli e il commento di Angelo De Mattia alle pag. 10 e 11

La richiesta dei pm: «Crudeltà dopo il rifiuto, Chiara colpita 12 volte»

«Garlasco, processo per Sempio»

MILANO Chiesto il giudizio per Sempio. «Ha ucciso Chiara con crudeltà». **Guasco** a pag. 15

I numeri veri
ITALIA, MENO POVERTÀ MA PIÙ PROTESTE

Marco Fortis

Nelle ultime settimane in cui la protesta contro il carovita ha toccato anche il nostro Paese sono state diffuse delle importanti statistiche che, paradossalmente, contrastano con l'idea di un'Italia sempre più povera e diseguale, specialmente per ciò che riguarda le regioni ove le manifestazioni sono state più intense ed accese: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto.

A pag. 13



Il Segno di LUCA
FACILITAZIONI PER LA BILANCIA

La giornata si annuncia insolitamente armoniosa e luminosa, i nodi si sciolgono, gli accordi che desideri raggiungere diventano possibili e le cose riprendono a fluire nella direzione per te più conveniente. I doni più importanti che hanno in serbo i pianeti per te riguardano il lavoro, settore nel quale la facilità d'un tratto riprende il sopravvento. E tu riesci a dare un senso a quel sovrappiù di energia che finora ti ingombrava.

MANTRA DEL GIORNO
La fortuna è un animale selvatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

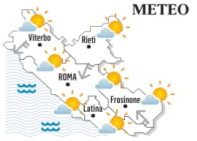
L'oroscopo a pag. 9

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Mercoledì 4 Novembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235





Sociale

A Veroli percorso per l'autonomia delle persone con disabilità

Fabrizi a pag. 35



Fiuggi

Casa di comunità, ambulatori sempre aperti bilancio positivo

Maggi a pag. 35



Sanità

Ablazione per un'aritmia l'intervento allo "Spaziani"

Operato un paziente di 75 anni: è la prima volta che viene eseguita un'operazione cardiologica di questo tipo all'ospedale di Frosinone

Mari a pag. 32

Interdittiva alla SuperEco, il peso delle inchieste

▶La gara annullata a Frosinone e le altre grane dei Ciummo

A Frosinone l'interdittiva antimafia alla Super Eco non fermerà i rifiuti: il cambio gestione era già avviato dopo l'annullamento della gara per un ribasso anomalo del 17,2%. Negli altri 11 comuni del Frusinate si cercano invece soluzioni. La ditta di Cassino, colpita dal provvedimento prefettizio, è finita al centro di un'indagine della Dda su tangenti e appalti.

Pernarella a pag. 33

I problemi nella parte alta della città

Cumuli di spazzatura e cattivi odori i disagi segnalati in via Brighindi



I cumuli di rifiuti

Disagi e proteste per la mancata raccolta di secco e carta in via Brighindi e via Sordi, nella parte alta di Frosinone. I cassonetti in questi giorni si presentano stracolmi davanti ad alcuni condomini. Dove i residenti temono per l'arrivo di topi.

Nolfi a pag. 33

Tutti i progetti da portare a termine

Dalla Monti Lepini al teatro Nestor i dossier "caldi" di fine mandato



Riccardo Mastrangeli

Dopo l'azzeramento della giunta di Frosinone, gli otto assessori di Mastrangeli tornano operativi. Molte le sfide per fine mandato: il completamento della Monti Lepini, i parchi, il Brt e lascensore inclinato, i Piloni e il teatro Nestor.

Russo a pag. 32

Omicidio, litigavano da giorni

▶ Mantua e Perfili erano in forte contrasto per il cambio gomme dell'Audi A4 del 48enne
La Procura ha sequestrato i telefonini per ricostruire i messaggi che si erano scambiati



LA VITTIMA Claudio Mantua

L'omicidio di Claudio Mantua, per il quale è in carcere Antonio Perfili, sarebbe maturato al culmine di dissapori legati a un cambio gomme contestato, con pneumatici ritenuti non conformi o non installati nei tempi concordati all'Audi A4 della vittima. E i litigi andavano avanti da giorni. Sulla vicenda indagano i carabinieri e la Procura di Frosinone, che stanno analizzando gli smartphone della vittima e dell'arrestato, per ricostruire il movente.

Mingarelli a pag. 34

Ausonia

Perseguita l'ex compagna: allontanato

Telefonate e messaggi a tutte le ore, pedinamenti e minacce ai danni dell'ex.

A pag. 34

Anagni

Uliveti distrutti con la motosega: danni e rabbia

Vandali hanno distrutto decine di ulivi carichi di olive tra Anagni e Sgurgola: s'indaga.

Carnevale a pag. 34

La squadra di Alvini tra le migliori per il recupero palla



Calvani e Cittadini, i muri del Frosinone

Calvani tra i più in forma del Frosinone

Biagi a pag. 37

Anagni

Nell'ex polveriera impianto solare da 150mila pannelli

Nuova determina per il piano fotovoltaico da 95,3 milioni nell'ex polveriera: dopo un errore d'ufficio che ha causato il ricorso al Tar di 2SH Energy, il Comune guidato da Natalia ha annullato il vecchio atto e riconfermato la concessione per 35 anni a Free Energy. Il progetto prevede 152mila pannelli su 130 ettari e un canone annuo di 585mila euro per l'ente. L'avvio dei cantieri non è però definitivo: pesano i controlli sui requisiti e i vincoli del Sin nel Bacino del Sacco.

Carnevale a pag. 33



4 Novembre, la cerimonia per onorare le forze armate

LA RICORRENZA

Frosinone si prepara a celebrare solennemente la ricorrenza del 4 Novembre, "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate". La cerimonia si svolgerà presso il Piazzale della Villa Comunale alla presenza delle massime Autorità civili, religiose e militari della provincia, coordinate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo. Si tratta di un appuntamento dal profondo valore storico e istituzionale, volto a rinnovare il legame di fiducia tra la cittadinanza e i corpi militari.

Il programma ufficiale prenderà il via alle ore 11:30 con la resa degli onori al Prefetto, Giuseppe Ranieri, e al Comandante del Presidio Militare, il colonnello Marco Santeramo. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro per ricordare solennemente il sacrificio dei caduti. Successivamente verranno letti i messaggi istituzionali inviati dal Ministro della Difesa e dal Presidente della Repubblica.

VERRANNO CONFERITE LE ONORIFICENZE DI CAVALIERE DELLA REPUBBLICA A SETTE CITTADINI DELLA PROVINCIA

Un momento centrale della mattinata sarà la consegna delle onorificenze "Al Merito della Repubblica Italiana" (OMRI) a cittadini benemeriti del territorio. Tra i premiati, spicca Simonetta De Guz di Fiuggi, insignita del titolo di Ufficiale. Riceveranno invece l'onorificenza di Cavaliere: Tommaso Antonucci e Rosario Marro di Roccasecca, Pompeo Costantino di San Vittore del Lazio, Vincenzo Fascio di Alatri, Alessandro Mastroianni di Campoli Appennino, Massimiliano Pellegrini di San Donato Val di Comino e Franca Sorge di Castrocielo.

Nel corso dell'evento verrà inoltre consegnata la Bandiera Nazionale agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado "Salvo D'Acquisto" di San Giovanni Incarico (Istituto Comprensivo 2 di Pontecorvo). A conclusione della giornata, sarà inaugurata la mostra "Caserme in Piazza", che resterà aperta alla cittadinanza fino alle ore 15:00, accogliendo anche le visite programmate delle scolaresche della provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI

La Monti Lepini, i Piloni, il "Nestor" e il parco Cosa i dossier di fine mandato

▶La giunta torna operativa dopo la crisi di ottobre: dalla viabilità al centro storico, passando per il tema caldo della mobilità, i progetti da chiudere prima del voto 2027

Rientro in ufficio per gli otto assessori del Comune di Frosinone, dopo la lunga pausa dovuta all'azzeramento della giunta. Ieri gli esponenti dell'esecutivo Mastrangeli sono tornati operativi con l'obiettivo di portare a termine il programma elettorale da qui alla fine del mandato. Ma quali sono i principali traguardi da raggiungere? Il lavoro da fare è ancora tanto.

L'obiettivo principale, inseguito da vent'anni, è il completamento della Monti Lepini, i cui lavori sono stati affidati all'Anas e prevedono tre rotatorie, marciapiedi, pubblica illuminazione e nuovo asfalto. L'assessore Angelo Retrosi dovrà accelerare per fare in modo che il cantiere parta prima della fine del mandato e portare a casa il risultato. Altro obiettivo prioritario è la realizzazione delle aree di interscambio previste alla stazione, nell'ex area Iacorossi, e in via Maria.



Il sindaco Riccardo Mastrangeli durante un'inaugurazione

Numerosi anche i progetti ambientali ancora da concretizzare: dal Parco delle Sorgenti al Parco delle Fontanelle, fino alla riqualificazione del tratto del fiume Cosa che da De Matthaeis arriva al parco Matusa. Qui è previsto un percorso ciclopedonale, accompagnato da interventi di illuminazione e riqualificazione ambientale, per restituire alla città uno spazio oggi poco valorizzato.

Sul fronte dei trasporti resta da capire quale sarà il futuro dell'ascensore inclinato, progetto annunciato nella precedente campagna elettorale ma finito su un binario morto. C'è poi il Brt, che stenta ancora a decollare. La sfida è mettere a rete il sistema dei trasporti, potenziandolo e creando l'interconnessione necessaria per rendere davvero efficiente il trasporto pubblico locale. Molto dipenderà anche dalla nuova gara d'appalto del Tpl, il cui iter non si è ancora concluso a causa dei ricorsi che ne hanno bloccato l'assegnazione.

ALCUNI DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ELETTORALE BLOCCATI COME IL RADDOPPIO DELL'ASCENSORE INCLINATO

Per il centro storico gli obiettivi principali sono l'assegnazione del bando per far rivivere i Piloni di via De Gasperi e l'inaugurazione dell'ampliamento del Museo archeologico in via Simeone, sopra piazza Valchera. Occorre inoltre migliorare il decoro di alcuni angoli della città dimenticati, come via Amendola, e favorire la rinascita commerciale di via Angeloni e del primo tratto di via Garibaldi, ormai diventate un cimitero di serrande abbassate.

Resta aperta la partita dell'ex Mtc, la cui vendita, dopo due bandi deserti, potrebbe essere rilanciata con un nuovo prezzo. Da capire se arriveranno offerte, mentre si confrontano due ipotesi alternative: trasformare l'immobile di via Fabi in una scuola oppure destinarlo ad ampliare l'offerta sanitaria Da completare anche il cosiddetto palazzo "Multicolor" dei Cavoni, dopo il salvataggio dei fondi destinati all'intervento per evitare eventuali speculazioni private.

Ancora molto da fare sul fronte della manutenzione. Sono numerose le strade che necessitano di una nuova asfaltatura: da viale Napoli al tratto superiore di corso della Repubblica, da via Minghetti ad alcuni tratti di viale Roma, nella parte alta della città, fino a via De Matthaeis e via Madonna della Neve, per citare le principali arterie della parte bassa del capoluogo. Anche i marciapiedi sono spesso dimenticati: quelli di via De Gasperi e viale Mazzini necessitano di interventi urgenti.

Infine, il teatro Nestor, chiuso ormai da anni per lavori di ristrutturazione che procedono a rilento.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex commissario andrà alla polizia locale

Di Trocchio verso la giunta Lo strappo di Identità Frusinate

Gianluca Di Trocchio, l'ex commissario di Polizia, è sempre più vicino alla nomina di assessore. Il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli, dopo averne indicato il nome, attende il suo ingresso in giunta con la delega alla Polizia Locale. Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, dopo aver riconfermato in blocco lunedì tutti gli assessori della sua squadra prima delle dimissioni poi revocate, conta ora di riempire questa ultima casella mancante. Verso la riconferma anche le dieci deleghe senza assessorato attribuite ai consiglieri comunali di centrodestra. Intanto si registra lo strappo definitivo della civica Identità Frusinate dal sindaco Mastrangeli. In una nota ufficiale, il gruppo ha escluso qualsiasi collaborazione politica presente o futura con il primo cittadino: «Non si tratta di contrapposizione personale bensì di una valutazione del metodo politico adottato, che conduce a un giudizio severissimo. Non è in discussione l'uomo ma l'amministratore politico, la coerenza dei suoi comportamenti e il rispetto degli impegni assunti». La rottura risale alla mancata rappresentanza in giunta promessa in passato alla civica. Dopo vari passaggi di consiglieri verso il Polo Civico e altri gruppi, oggi Identità Frusinate si presenta come un movimento esterno a Palazzo Munari, pronto a correre per la prossima campagna elettorale, ancora da definire in quale schieramento.

Gian. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'inchiesta sui clan all'interdittiva antimafia le grane della SuperEco

▶Rifiuti, la società di Cassino a Frosinone lascerà l'appalto dopo l'annullamento del Consiglio di Stato, ma è presente in altri 11 Comuni: le indagini della Dda

IL CASO

Nel Comune di Frosinone l'interdittiva antimafia alla Super Eco non comporterà alcuna modifica al servizio, poiché il cambio di gestione nell'appalto è stato già predisposto a seguito dell'esclusione della società, maturata dopo la pronuncia del Consiglio di Stato e la successiva istruttoria comunale sulla sostenibilità dell'offerta.

Gli altri Comuni si stanno invece organizzando. In provincia di Frosinone l'impresa della famiglia Ciummo, con sede legale a Cassino, gestisce il servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana in altri undici centri: Aquino, Cervaro, Colle San Magno, Falvaterra, Pico, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna (dove si trova la sede operativa della società), San Vittore del Lazio, Sant'Elia Fiumerapido, Vico nel Lazio e Villa Santa Lucia.

Il provvedimento prefettizio impedisce alla società destinataria di intrattenere rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione. Si pone quindi l'urgente problema della prosecuzione dei servizi affidati, con la necessità per le amministrazioni interessate di individuare soluzioni tecniche e giuridiche che garantiscano la continuità della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, tutelando al contempo i lavoratori. L'interdittiva antimafia è una misura amministrativa di prevenzione e, come tale, può essere impugnata nelle sedi opportune: il Tar e il Consiglio di Stato. Tribunali ai quali quasi certamente la Super Eco ricorrerà, anche perché il provvedimento emesso dalla Prefettura di Frosinone ha effetto su tutto il territorio nazionale. Oltre al Frusinate, l'azienda gestisce infatti appalti delicati anche in provincia di Latina (come a Terracina e Ventotene), in Campania (sull'isola d'Ischia a Forio, Lacco Ameno e Serrara Fontana) e in Sicilia, dove si occupa del Lotto Nord di Catania.

I provvedimenti prefettizi sono stati notificati nelle scorse ore. I Comuni, tramite una nota classificata come "riservata", sono stati messi a conoscenza dell'adozione dell'interdittiva, ma non dei suoi contenuti integrali. Alla Super Eco vengono contestate presunte contiguità con personaggi appartenenti alla criminalità di stampo mafioso, basate sugli elementi emersi dalle recenti cronache giudiziarie.



Il deposito con i mezzi della Super Eco

L'INCHIESTA

La società, costituita nel 2015, ha acquisito nel 2016 un ramo d'azienda della Ego Eco, realtà già consolidata nel settore e riconducibile all'imprenditore Vittorio Ciummo. Oggi la Super Eco è guidata dal figlio Carlo.

L'IMPRESA DELLA FAMIGLIA CIUMMO POTRÀ FARE RICORSO CONTRO IL PROVVEDIMENTO DELLA PREFETTURA

Secondo l'autorità giudiziaria, tuttavia, i presunti legami pericolosi con il passato non sarebbero stati recisi. L'ultima inchiesta in ordine di tempo è quella della Dda di Napoli: gli imprenditori cassinati Vittorio e Carlo Ciummo sono indagati con l'accusa di aver beneficiato di un sistema illecito volto a pilotare le gare d'appalto. Secondo l'ipotesi accusatoria, supportata dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Domenico Romano, l'aggiudicazione dell'appalto per il Lotto Nord di Catania (dal valore di oltre 76 milioni di euro) sarebbe stata agevolata dall'ex consigliere regionale campano Nicola Ferraro (ritenuto vicino al clan dei Casalesi - fazione Schiavone) attraverso un accordo con esponenti di spicco del clan Santapaola di Catania.

La Procura ipotizza che il patto prevedesse il pagamento di una tangente da 10.000 euro al mese per tutta la durata dell'appalto siciliano, somma in parte destinata alle casse della criminalità organizzata. Vittorio Ciummo ha sempre respinto con forza ogni addebito, rivendicando l'assoluta regolarità e trasparenza nell'aggiudicazione della gara.

IL CONTENZIOSO

A Frosinone l'appalto alla Super Ecco, aggiudicato nel febbraio 2024, è stato annullato dal Consiglio di Stato dopo il ricorso della Sangalli, seconda classificata. I giudici amministrativi di secondo grado hanno accolto il ricorso focalizzandosi sul ribasso dell'offerta (pari al 17,201% contro una media del 4% dei concorrenti), ritenuto anomalo e potenzialmente insostenibile. I giudici amministrativi di secondo grado hanno quindi imposto alla Provincia di Frosinone, in qualità di stazione appaltante, di rifare la verifica di anomalia, determinando la successiva esclusione della ditta di Cassino da parte degli uffici comunali per insostenibilità economica.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

I consiglieri: «I fatti ci hanno dato ragione»

I consiglieri comunali Pasquale Cirillo, Teresa Petricca e Giovambattista Martino intervengono sul caso dell'interdittiva alla Super Eco ricordando cje un anno fa, (insieme ai colleghi Maurizio Scaccia e ad altri tre firmatari) , avessero promosso l'istituzione di una Commissione Consiliare d'indagine. L'obiettivo era fare luce sulla gestione dei rifiuti e sulla manutenzione del verde pubblico, ambiti strategici in capo all'Assessorato all'Ambiente. Quella richiesta, tuttavia, naufragò: ben 26 consiglieri su 33 scelsero di non sottoscriverla, impedendo il raggiungimento del quorum. Oggi, alla luce del provvedimento prefettizio, i promotori rivendicano la lungimiranza di quell'iniziativa: «I fatti dimostrano che avevamo visto lungo. Di fronte a questioni tanto rilevanti, la politica non dovrebbe mai avere paura della trasparenza. Al contrario, dovrebbe considerarla un valore utile ed imprescindibile. Per questo ci rammarichiamo e continuiamo a ritenere un errore politico la scelta di coloro che hanno deciso di non sostenere la richiesta di Commissione Consiliare d'indagine da noi formulata». I consiglieri concludono assicurando che continueranno ad impegnarsi affinché venga garantita «la massima trasparenza nella gestione dei servizi pubblici e nella tutela dell'interesse collettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti accatastati e miasmi, la protesta in via Brighindi

IL SERVIZIO

Grossi disagi per i residenti di via Francesco Brighindi, dove da giorni l'immondizia si è accumulata senza essere raccolta. Un utente denuncia la situazione pubblicando sui social le immagini dei cassonetti stracolmi, ai cui piedi si trova una montagna di buste della spazzatura e scatoloni, e scrive: «Spero sia solo un disguido temporaneo».

Stando a quanto raccontano i residenti della zona, nell'arco della scorsa settimana le raccolte di secco e carta non sarebbero avvenute, lasciando una pila di rifiuti accatastati. «La situazione peggiora di giorno in giorno - spiega una residente - perché le persone continuano a gettare le loro buste dell'immondizia, senza però che queste vengano raccolte». Per la donna, non si tratterebbe soltanto di un problema di decoro estetico, ma di una situazione di degrado con ripercussioni su diversi fronti: «Noi che abitiamo qui siamo ormai sommersi dal cattivo odore che questi cassonetti emanano. Abbiamo il terrore che possa esserci un'invasione di topi, viste le condizioni in cui versa la strada».



Cumuli di rifiuti in via Brighindi

Il problema principale ruoterebbe attorno alla mancata raccolta della carta, spiega l'inquilina di uno dei palazzi: «Molte persone si approfittano della situazione per gettare contenuti di ogni tipo. In particolare, nei cassonetti della carta si tende a buttare tutt'altro. L'altro giorno qualcuno ha gettato persino delle valigie». Un comportamento che, secondo i residenti, contribuirebbe ad aggravare ulteriormente la situazione, rendendo difficile mantenere pulita l'area e favorendo l'accumulo di rifiuti anche al di fuori degli appositi contenitori.

Secondo alcuni utenti sui social, la responsabilità sarebbe da attribuire alla mancanza di fondi investiti nel settore della nettezza urbana, una spesa che, per molti, contribuirebbe a migliorare notevolmente il decoro cittadino. Non soltanto in via Brighindi, infatti, si registrano episodi di mancata raccolta dei rifiuti. Nel primo tratto di via Alberto Sordi, nei pressi della villa comunale, sono presenti dei cassonetti che, stando alle denunce dei residenti, a cadenza ciclica assumerebbero le sembianze di piccole discariche.

«Qui è sempre pieno di immondizia, tutto il tempo. Non appena la raccolgono, subito tornano ad accumularsi buste e spazzatura di vario genere» racconta una residente di via Alberto Sordi. «Noi che abitiamo qui abbiamo il sospetto che molti vengano a sbarazzarsi della loro roba proprio in questa zona. È assurdo che un quartiere così centrale e residenziale versi in queste condizioni».

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex polveriera, nuova determina per il maxi-impianto fotovoltaico

IL PROGETTO

Nuova tappa nella storia infinita della realizzazione di un impianto fotovoltaico nella zona della ex polveriera di Anagni. Qualche giorno fa l'amministrazione comunale cittadina, guidata dal sindaco Daniele Natalia, ha nuovamente individuato la Free Energy S.r.l. come soggetto selezionato per la concessione delle aree dell'ex polveriera e per il maxi-impianto fotovoltaico da 99,9 MWp "Anagni Solare". Un'operazione da 95,3 milioni di euro per una concessione che, in caso di approvazione definitiva, durerà 35 anni.

L'amministrazione cittadina ha annullato in autotutela il provvedimento firmato ad agosto, ha riavviato l'istruttoria e ha riconfermato la stessa società, spazzando via l'ipotesi di un ribaltone a favore della concorrente, la 2SH Energy S.r.l.

Il passaggio a vuoto era stato causato da un errore materiale degli uffici: a luglio erano stati inviati alla commissione valutatrice gli elaborati di un vecchio progetto già archiviato. L'anomalia aveva incrinato la validità della prima assegnazione e spinto la 2SH Energy a presentare ricorso al Tar di Latina. Ottenuti i documenti corretti il 1° ottobre, i commissari hanno ridiscusso i fascicoli il giorno successivo, giungendo alle medesime conclusioni e riconfermando il progetto della Free Energy.

I NUMERI

L'operazione, da 95,3 milioni di euro complessivi, prevede l'installazione, nella zona della ex polveriera, di oltre 152 mila pannelli su 130 ettari (dei 187 complessivi dell'intero ex stabilimento militare) e dovrebbe garantire alle casse comunali un canone costante di 585 mila euro all'anno per 35 anni (circa 20,5 milioni complessivi). A questi si sommano 1,95 milioni di euro in interventi di riqualificazione e 380 mila euro di compensazioni. Di contro, l'offerta della 2SH Energy è risultata – a giudizio della commissione valutatrice – priva di piano economico-finanziario e degli elaborati tecnici a corredo, venendo quindi considerata non verificabile.



Il rendering del maxi impianto fotovoltaico che sorgerà nell'area dell'ex polveriera di Anagni

OLTRE 152MILA PANNELLI L'INVESTIMENTO DA 95 MILIONI, NE FRUTTERÀ 20 PER IL COMUNE

Non si tratta, in ogni caso, di un via libera definitivo ai cantieri per la realizzazione pratica del progetto. Il Comune anagnino ha fatto sapere che la determina non costituisce concessione delle aree né autorizzazione ai lavori. Per arrivare alla firma della convenzione, Free Energy dovrà superare i controlli sui requisiti di legge e chiarire la gestione dei vincoli ambientali legati al Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco, un'area gravata da procedure di bonifica e dal potenziale rischio di ordigni bellici residui.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevista nella contrada San Michele

Cassino, aumentano le farmacie comunali: salgono a undici

Aumenta il numero delle farmacie a Cassino. Nei giorni scorsi, infatti, la giunta comunale ha deliberato, su proposta dell'area tecnica, l'istituzione della farmacia numero 11 nella zona collinare della città, nella contrada di San Michele, e ha approvato la revisione biennale, obbligatoria per legge, delle dieci farmacie esistenti sul territorio. Nella delibera si spiega: "Il numero delle autorizzazioni è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti"; "la popolazione eccedente, rispetto al parametro di cui al secondo comma della legge, consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso". Al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, il Comune, sentiti l'azienda sanitaria e l'Ordine provinciale dei farmacisti, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio, tenendo conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate. Per la valutazione del criterio di istituzione di nuove sedi, si fa riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2025 pubblicata dall'Istat che è a Cassino è di 34.760 abitanti. Pertanto la giunta delibera di procedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune, composta da 10 sedi farmaceutiche, attraverso l'istituzione di una nuova farmacia, denominandola 11^ sede farmaceutica-rurale, frazione San Michele. E viene assegnato il territorio delimitato da una linea che partendo da via San Bartolomeo, prosegue in via San Pasquale, via Vaglie, via Selvotta, via Sant'Antonino, incrocio con via Ascensione, via San Michele e chiude il cerchio con via Capo D'Acqua fino a raggiungere il confine con Sant'Elia Fiumerapido.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incrocio tra 630 e Cassino-Sora Progetto per una rotatoria

VIABILITÀ

Una nuova rotatoria da un milione e mezzo di euro per migliorare la sicurezza stradale e rendere più scorrevole il traffico in uno degli snodi più importanti del Cassinate. Ma anche un appello a superare i campanilismi e a ragionare sulle grandi infrastrutture in un'ottica provinciale. È quanto emerso nel corso del convegno "Le nuove infrastrutture stradali nel Sud Lazio", ospitato ieri dall'Università di Cassino, durante il quale Anas ha presentato il progetto della nuova rotatoria all'intersezione tra la strada statale 630 Ausonia e la SS 749 Sora-Cassino. All'incontro hanno partecipato il rettore Marco Dell'Isola, i professori Michele Saroli e Mauro D'Apuzzo, l'ex presidente del Consiglio regionale del Lazio Mario Abbruzzese, il vicesindaco di Cassino Gino Ranaldi e il direttore di Anas, ingegner Marco Moladori. Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a quattro bracci, con un diametro di 50 metri e un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di razionalizzare i flussi di traffico provenienti dalle aree industriali e logistiche, dalla Valcomino, da Sora e dalla direttrice della via del mare, riducendo i rischi per gli automobilisti e migliorando la viabilità in ingresso e in uscita dalla città. «Si tratta di un'opera che impatterà in modo positivo sulla città e sull'università, comporterà un miglioramento della sicurezza per l'accesso alle strutture universitarie», il commento del rettore Marco Dell'Isola. L'ex presidente del Consiglio regionale ha richiamato le quattro grandi identità di Cassino: la memoria storica, l'industria, l'università e l'abbazia di Montecassino. Quattro elementi che, se adeguatamente valorizzati e sostenuti da infrastrutture moderne, possono rappresentare altrettanti punti di forza per il futuro della città e dell'intero comprensorio. Abbruzzese ha poi allargato il ragionamento alle grandi opere strategiche per l'intera provincia di Frosinone, soffermandosi in particolare sulla futura stazione dell'alta velocità a Ferentino e per spiegare questo concetto ha richiamato quanto accaduto con l'insediamento dello stabilimento Fiat a Cassino, oggi Stellantis. Una scelta industriale che non ha prodotto benefici soltanto per la città e per il Cassinate, ma ha rappresentato un volano economico e occupazionale anche per il nord della Ciociaria. Sul fronte degli investimenti, il direttore Anas Marco Moladori ha illustrato il quadro delle opere programmate nel territorio, soffermandosi in particolare sulla direttrice Sud-Monte Lepini, per la quale sono previste risorse pari a 988,44 milioni di euro. Illustrati anche gli interventi di manutenzione già realizzati o attualmente in corso nell'area di Cassino, per un valore complessivo di circa 22 milioni di euro. Nel dibattito è emersa inoltre l'importanza di consolidare le opportunità offerte dalla Zona Logistica Semplificata e di continuare a lavorare per il riconoscimento della Zes.

SICUREZZA E FLUIDITÀ DEL TRAFFICO, INVESTIMENTO DI CIRCA 1,5 MILIONI DI EURO



L'incontro all'Università

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRASTI E RECUPERI I RECORD DEL FROSINONE

▶La squadra di Alvini ai vertici della serie A per interventi difensivi e palloni intercettati Cittadini e Calvani, secondo le statistiche, precedono colleghi di reparto anche delle big

SERIE A

Fino ad oggi abbiamo conosciuto il Frosinone descrivendolo come una macchina da gol e, numeri alla mano, il dato è oggettivo e significativo: quella giallazzurra è la squadra che dopo Inter e Roma sta segnando di più in campionato, con lo stesso numero di realizzazioni della capolista Lazio.
Ma per capire fino in fondo il bell'avvio della squadra di Massimiliano Alvini ci sono altri dati, altri numeri, che illuminano. Sono quelli relativi a concetti più propriamente difensivi, quali i contrasti, gli intercetti, i palloni recuperati. Messi in fila, questi dati dimostrano un'altra faccia del calcio di Alvini, quella che più lo caratterizza: il pressing alto, la chiusura delle linee di passaggio avversarie, le immediate ripartenze.
Così vediamo come nel fondamentale del duello diretto uomo contro uomo, ovvero il contrasto, il Frosinone è la squadra che ne ha il maggior numero assoluto.

BUONO ANCHE IL RENDIMENTO IN ATTACCO: QUELLO CANARINO È IL QUARTO PIÙ PROLIFICO DEL CAMPIONATO

Questo unito alla abilità degli intercetti, ovvero all'anticipo che porta a spezzare la trama avversaria, statistica nella quale anche i giallazzurri primeggiano a livello assoluto, descrive una squadra che sa fare anche altro oltre che cercare la porta avversaria con continuità e, soprattutto, essere capace di centrarla.
Con il Torino c'è stata l'ennesima dimostrazione di questa attitudine. Ventiquattro tentativi di contrasto e soprattutto un dominio nelle occasioni: 20 tiri a 12, otto nello specchio contro tre.



Cittadini durante la sfida con il Sassuolo

Tutto questo nonostante i granata abbiano avuto una preponderanza nel possesso della palla.
Un Frosinone che ha capacità di controllo della partita anche senza tenere palla: e questa è una caratteristica che si nota dalla prima di campionato. Dietro i numeri ci sono poi i protagonisti: Cittadini e Calvani per primi nei dati difensivi. Il primo, secondo le statistiche di FotMob, svetta per intercetti ed azioni difensive, precedendo giocatori del calibro del comasco Smolcic e del genoano Ostigard. Calvani è diventato un punto fermo del reparto: anticipa, legge le mosse degli attaccanti e col Torino ha praticamente tolto l'aria a Simeone.
A livello assoluto nelle prime dieci gare di campionato, il centrale difensivo preso in prestito dal Genoa è il migliore per recupero di palloni, ovvero l'abilità di impossessarsi della sfera quando questa non è sotto il controllo di nessuna delle due squadre. In questa statistica, secondo i dati forniti dalla LegaA, primeggia a livello assoluto con 85 palloni recuperati, mettendosi dietro giocatori come il napoletano Rrhamani e lo juventino Bremer (entrambi con 66), nonché il romanista Ndicka (65). Bene anche Monterisi, rientrato tra i titolari e subito convincente contro il Torino. Poi ci sono le parate. Palmisani è tra i protagonisti di questo inizio campionato, il portiere che effettua più parate ed il fatto che sia tante volte chiamato in causa dice anche che l'intensità non basta sempre a impedire agli avversari di arrivare al tiro. È un aspetto su cui Alvini può ancora lavorare per dare più solidità alla sua squadra. Ma si tratta di ragionare su una coperta che è corta: Alvini in questo momento si sta concentrando sulla intensità offensiva, consapevole dei maggiori rischi che si prendono in copertura. Ed è forse questo

PER LA TRASFERTA DI CAGLIARI BIRLIGEA FAVORITO PER SOSTITUIRE L'INFORTUNATO RAIMONDO

il segnale più incoraggiante. Il Frosinone resta fedele alla propria identità, sapendosi però adattare. Intanto contro il Cagliari bisognerà trovare un terminale offensivo che sappia dare la stessa intensità davanti alla porta avversaria che ha saputo offrire fino ad oggi Raimondo. Birligea è il favorito, ma non bisogna dimenticare che Tomas Bobcek è arrivato in Ciociaria con i galloni di capocannoniere del campionato polacco.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni, mister Galluzzo: «La svolta nella mentalità»

SERIE D

Pareggio in rimonta per il Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo che ha impattato per 1-1 sul campo del Venafro. Decisiva la rete di Lorenzo Lapiccirella. La gara era valida per la decima giornata di andata del campionato nazionale di Serie D, girone G.
Il Città di Anagni sale a 14 punti, addirittura a sole due lunghezze dalla zona playoff, lasciandosi alle spalle diverse squadre. Nelle ultime sette giornate per i ciociari ben quattro vittorie, due pareggi ed una sola sconfitta. Peccato per l'inizio disastroso con tre ko nelle prime tre giornate.
A fare il punto della situazione in casa anagnina il mister Giorgio Galluzzo. «Siamo sicuramente in linea con i programmi societari. Avere quattordici punti in dieci gare è un buon bottino, ma guai ad esaltarci. Dobbiamo salvarci. Se sarà all'ultima giornata o in anticipo rispetto alla fine, poco cambia. L'importante è raggiungere l'obiettivo. Eravamo partiti male - spiega mister Giorgio Galluzzo - con tre ko consecutivi frutto di un atteggiamento sbagliato. Ci siamo guardati dentro e parlati. E' cambiato l'atteggiamento. Più cattiveria, maggiore comprensione delle difficoltà, ma anche la consapevolezza di essere una buona squadra. Ci sono stati dei cambiamenti di giocatori per infortuni e squalifiche, tutti si sono comportati nel modo migliore. Ci siamo calati nella categoria. La squadra ha maturato la consapevolezza che bisogna lottare e dare molto di più rispetto all'Eccellenza. I minimi errori non vengono perdonati. Ho avuto una bella risposta dal gruppo». Poi Galluzzo aggiunge: «A Venafro è stata una gara difficile al cospetto di una avversaria che, malgrado la classifica non ottimale, gioca un buon calcio, veloce e di qualità, ed è ben allenata. Abbiamo pareggiato in rimonta ed il risultato credo sia giusto. Da sette gare - prosegue mister Galluzzo - siamo in netta crescita ed anche nelle sconfitte le prestazioni ci sono state. La svolta è stata proprio nella mentalità e nell'atteggiamento. Ora abbiamo la gara casalinga con il Budoni che in



Mister Galluzzo

NELL'ULTIMO TURNO PER I BIANCOROSSI PARI IN RIMONTA SUL CAMPO DEL VENAFRO

classifica è dietro di noi. Dobbiamo prepararla bene, sarà una gara complicata. In caso di successo miglioreremo ancora la classifica. La strada da fare è tanta, lunga e tortuosa. Ma siamo in fiducia e c'è tanto ottimismo». L'Anagni in dieci gare ha ottenuto quattro vittorie, due pareggi e quattro sconfitte, tre delle quali nelle prime tre giornate. Il problema principale era soprattutto quello della fase offensiva. Non si riusciva a fare gol e si veniva subito puniti.
Ora la difesa regge e nelle ultime sette gare l'Anagni è andato sempre in rete, tranne che nella trasferta sul campo della capolista Sarnese. Ora questo cambio di passo lascia ben sperare per il prosieguo del torneo, ma mister Galluzzo non perde di vista la missione principale, che è quella della salvezza.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, Gerli nuovo tecnico: «Nulla è compromesso»

ECCELLENZA

Davide Mancone non è più l'allenatore del Cassino. Esattamente un anno dopo il suo arrivo sulla panchina azzurra, l'ex tecnico del Gaeta è stato sollevato dall'incarico dopo il pareggio di domenica maturato sul campo della Lvpa Frascati. Mancone paga un avvio di campionato deludente che ha portato la squadra ad avere appena quattordici punti in nove match disputati. La difesa azzurra è la terza più perforata del girone e le vittorie sono state soltanto tre, a fronte di tre pareggi e tre sconfitte. Non c'è mai stata continuità di risultati, unico buon rendimento quello in Coppa Italia dove Celli e compagni sono a un passo dai quarti di finale. Dopo la difficile passata stagione con la retrocessione in Eccellenza, la nuova proprietà aveva dato fiducia a Mancone anche con il ruolo di direttore sportivo. Ma nel calcio le cose non sempre vanno per il verso giusto. Sicuramente qualche infortunio di troppo non ha giovato ma la sensazione è che il rapporto tra Mancone, la società, i giocatori e i tifosi fosse ormai saturo. E, Formia a parte, ci sono ancora tutte le possibilità di agganciare il treno playoff.
Da qui la decisione del club di affidare la panchina a Fabio Gerli. Lo si è visto spesso sugli spalti del Salveti in queste prime giornate di campionato. Classe 1975, fiorentino di nascita, Gerli conosce bene il calcio del basso Lazio avendo allenato un po' in tutte le categorie e squadre come Terracina, Anagni, Ceccano, Alatri.



Fabio Gerli, neo tecnico del Cassino

«Sono felice di essere qui a Cassino - afferma Gerli - perché credo che sia un'esperienza molto motivante e sicuramente stimolante. Trovare la squadra in questa posizione di classifica è una motivazione in più e credo che giocare in questo stadio faccia un bellissimo effetto. Sono sempre stato qui da avversario, quindi conosco perfettamente cosa può dare il pubblico di Cassino. So perfettamente che molto dell'affetto e della presenza è legato ai risultati, in tutte le piazze è così. Ma in questo momento

PRENDE IL POSTO DI MANCONE E RIVOLGE UN APPELLO AI TIFOSI PER LA GARA DI DOMENICA

vale la pena ricompattare tutto l'ambiente, sono stati fatti probabilmente degli errori, ma è umano. Adesso c'è un campionato ancora da disputare, nulla è compromesso e ci tengo a evidenziarlo. Le difficoltà sappiamo tutti che sono tante, ma l'appello che faccio ai tifosi è quello di essere presenti domenica al Salveti incitando la squadra. Il primo banco di prova è già mercoledì (oggi) in Coppa Italia, una competizione a cui teniamo molto. È una partita che non va assolutamente presa sottogamba: il risultato è al meglio delle due partite, c'è tutto un ritorno da giocare e dobbiamo essere assolutamente attenti e responsabili». Oggi alle 14.30 la sfida di ritorno degli ottavi con lo Sterparo. Si parte dal 2-4 dell'andata in favore degli azzurri.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 261

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6579 7510
mail: serviziclienti@corriere.it

MD



Champions a due facce

L'Inter sorride in Olanda Roma, incubo rimonta

di **Bocci**, **Calcagno**, **Dallera**, **Stoppini**, **Tomaselli** alle pagine 42 e 43



Tappa finale a Roma

Parte da Trieste il Giro delle salite

di **Marco Bonarrigo** a pagina 45

MD

LE ELEZIONI

Usa al voto, l'ultima sfida di Trump

Midterm, i democratici favoriti. Grande affluenza negli Stati in bilico. Record di schede per posta

IL FUTURO DI DONALD

di **Massimo Gaggi**

Malinconico nei suoi ultimi comizi prima delle midterm: Donald Trump ha cominciato a parlare di possibile sconfitta, ma anche della fine di 11 anni di comizi da protagonista assoluto del fronte conservatore. La cosa che gli ha dato più adrenalina: tre campagne presidenziali, due vinte e una persa (anche se non lo ha mai ammesso) e, ora, questa delle elezioni di Congresso e governatori nelle quali non è candidato ma delle quali è stato comunque al centro.

continua a pagina 5

I FRONTI APERTI

di **Giuseppe Sarcina**

Che cosa cambierà per il resto del mondo con un presidente dimezzato alla Casa Bianca? La domanda rimbalza da Bruxelles a Pechino, da Mosca a Kiev, da Tel Aviv a Teheran. In politica estera, la Costituzione americana non fissa confini netti tra le prerogative del capo dello Stato e quelle del Congresso. Ma ciò che più conta è che in sei anni di mandato, i quattro del 2017-2021 e gli ultimi due (2025-2026), Donald Trump ha surclassato, svuotato o, semplicemente, ignorato i poteri della Camera e del Senato.

continua a pagina 9



di **Marco Bruna**, **Giuliana Ferraino** e **Monica Ricci Sargentini** da pagina 2 a pagina 11

GLI APPROFONDIMENTI

IL REPORTAGE

Nel cuore del Texas, l'agente anti migranti sorveglia il seggio

di **Viviana Mazza** alle pagine 2 e 3

IL TYCOON E L'ECONOMIA

Inflazione, debito L'America e i conti che non tornano

di **Francesco Bertolino** alle pagine 8 e 9

MEDIO ORIENTE E UCRAINA

Il destino delle guerre Annunciato lo stop degli aiuti a Israele

di **Greta Privitera** a pagina 10

TENSIONI TRA ALLEATI

Manovra, ora spunta il condono

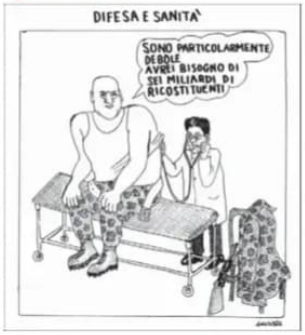
di **Canettieri** e **M. Cremonesi** a pagina 12

IL VICEMINISTRO LEO

«Irpef, servono altre risorse per nuovi tagli»

di **Enrico Marro** a pagina 13

GIANNELLI



Garlasco La richiesta della Procura. Lui: sono innocente

I pm: «Processo per Sempio, è stato lui a uccidere Chiara»

di **Cesare Giuzzi** e **Pierpaolo Lio**

Delitto di Garlasco: chiesto il processo per Andrea Sempio. Per i pm è stato lui a uccidere Chiara Poggi. «Sono innocente e riuscirò a provarlo» si è difeso Sempio. Il movente del delitto? «Il rifiuto di un approccio sessuale». Chiara sarebbe stata colpita dodici volte.

alle pagine 16 e 17

I 90 ANNI DI DACIA MARAINI

«Moravia, la passione finì Quel figlio che ho perso»



di **Aldo Cazzullo** e **Eugenio Murrali**

«Avrei voluto conoscere il figlio che ho perso. Con Moravia la passione finì ma restammo amici». Dacia Maraini si racconta. alle pagine 24 e 25

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Cercasi hacker

Abbiamo bisogno di hacker, dice il ministro della Pubblica amministrazione Zangrillo, ed è difficile dargli torto, dopo che una manina (o manona) anonima ha scassinato i frigoriferi dei supermarket, arrostendo legioni di surgelati. Ora la preoccupazione si sposta sui bersagli domestici: e se ci staccano il freezer, il boiler, la luce, ma soprattutto il wi-fi? Per combattere gli hacker del nemico, chiunque egli sia, dobbiamo farcene amico qualcuno. «Ma non avete idea di quanto guadagnino!» si lamenta il ministro, e fornisce il ritratto immaginifico dei nuovi angeli custodi: «Sono ragazzi tra i 18 e i 25 anni, pieni di tatuaggi e orecchini, e quelli più sfigati prendono un milione l'anno». Da qui il suo grido di dolore: come può uno Stato pieno di debiti ingaggiare uno sfigato pieno di tatuaggi, se per legge i compensi nel settore pubblico non possono superare il tetto dei 311 mila euro (orecchini inclusi)? Dovremo rassegnarci a considerare gli hacker più preziosi degli idraulici e vederli stendere le loro alì protettive soltanto sulle aziende turbocapitaliste, le uniche a potersi ancora permettere di staccare certi assegni?

Un'alternativa ci sarebbe: investire nella prevenzione e nell'istruzione, per insegnare la nobile arte della Cybersicurezza ad apprendisti hacker disposti ad accontentarsi, almeno all'inizio, di stipendi più digeribili. Ma ormai mancano i soldi pure per quello. Ce ne restano a malapena per i tatuaggi e, forse, per qualche orecchino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON | Diventiamo l'energia che cambia tutto.

BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



R *cultura*
Così diventai adulto nel fango degli Uffizi
di **MARCO MESSERI**
a pagina **27**

R *sport*
Roma ribaltata ancora L'Inter passa in Olanda
di **GAMBA** *e* **VANNI**
alle pagine **38** *e* **39**



Mercoledì
4 novembre 2026
Anno 51 – N° 257
Oggi con
Green&Blue
In Italia **€ 1,90**

Il voto che cambia il mondo

Il referendum su Trump risveglia l'America. Grande affluenza alle elezioni di midterm per i 435 seggi della Camera e i 35 del Senato
La Casa Bianca teme "l'onda blu" democratica. La Corte Suprema respinge ricorso dei repubblicani per bloccare lo spoglio in California



ERIC LEE/REUTERS

dal nostro inviato
PAOLO MASTROLILLI

Non si respirava un clima da giudizio universale, ieri mattina davanti alla Casa Bianca. Niente proteste né manifestazioni, e gli agenti del Secret Service impegnati a fare gli abituali controlli di sicurezza. File moderate ai seggi, senza allarmi particolari. Dietro alla cancellata però Trump si preparava per la "*Election Night Viewing Reception*".
da pagina **2** *a* **7**, *servizio di* **BASILE**

IL REPORTAGE

La spinta dei giovani nel Texas spaccato

di **ANNA LOMBARDI**

La notte più lunga di James Talarico scorre in uno dei luoghi più iconici della sua Austin, la capitale del Texas, roccaforte democratica.
a pagina **6**

IL RACCONTO

Una democrazia fondata sul dividersi

di **GIANNI RIOTTA**

Il 10 aprile 1865, alla notizia della resa del generale Lee che segna la vittoria del Nord nella Guerra Civile, il presidente Lincoln ordina alla banda di suonare "Dixie".
a pagina **10**

LO SCENARIO

Numeri e intrighi cosa può succedere

di **MARCO CONTINI**

Se Frank Underwood è un parto dello sceneggiatore Pack Beauregard Willimon, gli intrighi di cui è protagonista in *House of Cards* devono poco alla fantasia.
a pagina **8**

Allarmi bomba sui voli in Europa L'Ue: "Prepararsi alla guerra"

Falsi allarmi bomba in volo, temperature impazzite nei frigoriferi dei supermercati europei: la guerra ibrida colpisce la gente comune, la Ue corre ai ripari.
di **PATANÉ, TITO** *e* **VECCHIO**
alle pagine **14, 15** *e* **17**

IL RETROSCENA

Per gli attacchi cyber pista russa o iraniana

di **LORENZO DE CICCO** *e* **GIULIANO FOSCHINI**

Per mandare in tilt i frigoriferi di un supermercato, mettere a rischio tonnellate di alimenti e creare un problema di sicurezza nazionale può bastare un software che nessuno si è preoccupato di aggiornare. È questa la lezione degli attacchi hacker che hanno colpito in mezza Europa. E che ha portato a una conclusione: non basta difendere le aziende, bisogna sanzionare chi non si difende.
a pagina **14**

Il nuovo romanzo dell'autore italiano di thriller più venduto nel mondo
DONATO CARRISI
LA CASA DEI RESPIRI
LONGANESI

"Uccise Chiara con crudeltà e odio" I pm chiedono il processo per Sempio

I funerali solenni dei caduti in Bosnia "Mia sorella Laura viveva per gli altri"

di **ROMINA MARCECA**
a pagina **24**

di **MASSIMO PISA**

Vent'anni dopo il massacro di Chiara Poggi, al traguardo di un'indagine-fiume – cominciata ufficialmente il 26 febbraio 2025 – arriva la richiesta del processo per Andrea Sempio. Il capo d'imputazione è omicidio volontario con la doppia aggravante "di aver agito con crudeltà, con ferite inferte alla vittima, di cui almeno 12 lesioni sul cranio e sul volto". E "per motivi abietti, riconducibili all'odio per il rifiuto del suo approccio sessuale".
a pagina **25**, *servizio di* **GUARINO**



Dramma a Tenerife muore in campo per un fallo killer

di **RIVERSO, SCOTTI** *e* **SERENI**
alle pagine **40** *e* **41**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

con "Il Gruffalò e i suoi amici" € 9,89

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Mercoledì 4 Novembre 2026

€ 1,20

San Carlo Borromeo
Anno LXXXII - Numero 304

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Compagni, pagare l'affitto non è fascista

Provate a farlo voi con il proprietario di casa, se siete in affitto: non pagare e dire che non avevate i bollettini. Oppure provate a dirlo in banca o a un creditore: «Vi faremo una proposta».

Se non parlassimo di cose serie, potremmo quasi ridere. E invece è il Pd, partito che punta a governare l'Italia ma intanto non paga l'affitto, come vi ha spiegato da ieri Martina Zanchi sul nostro giornale.

E i compagni nemmeno si erano fatti sorgere il dubbio, in 14 circoli della Capitale, di doverlo fare. Il Tempo di oggi continua a raccontarvi la storia semplice, quasi banale: l'Ater ha messo sotto sfratto i circoli dem morosi. La replica ufficiale è da manuale della sinistra romana: «È vero, non abbiamo saldato, ma non arrivavano i bollettini». Come se il dovere di pagare un canone dipendesse dall'arrivo della posta, come se il cittadino comune potesse presentarsi dal padrone di casa con la stessa scusa e uscirne indenne. Non ci riesce l'inquilino di Tor Bella Monaca, non ci riesce la famiglia che aspetta da anni una casa popolare, non ci riesce chiunque abbia un mutuo o un affitto. Solo i compagni, a quanto pare, godono di una deroga speciale.

Si tratta di locali pubblici, gestiti da un ente che dovrebbe occuparsi di edilizia residenziale, non di tenere in piedi le sedi di un partito che da anni accumula ritardi. Non è la prima volta. È una consuetudine.

Rateizzazioni, promesse, piani di rientro, e poi di nuovo il rosso. Mentre fuori i movimenti per la casa piantano tende e urlano «diritto all'abitare», dentro i circoli del Pd si discute di giustizia sociale senza aver pagato il dovuto. È il teatro dell'assurdo che solo la politica italiana sa allestire con tanta disinvoltura.

Compagni, vi sveliamo un segreto: pagare un affitto non è fascista, ma un dovere. Non è un optional, non è un'opzione ideologica, non è materia di trattativa sindacale con l'ente pubblico. È una regola elementare che vale per tutti, tranne – a quanto pare – per chi predica le regole agli altri. Se il Partito democratico vuole davvero candidarsi a governare il Paese, potrebbe cominciare da un gesto concreto: saldare subito i conti con l'Ater e smettere di trattare i beni pubblici come se fossero di famiglia. Il resto è chiacchiera.



©Riproduzione riservata

Rivolta della base Pd: «Dove sono i nostri soldi?»

Rabbia di iscritti e militanti dem per i circoli morosi E il governatore Rocca: «Vicenda triste e desolante»

IL TEMPO DI OSHO



Dopo lo scoop de Il Tempo sulla notifica di sfratto arrivata dall'Ater a 14 circoli del Pd per morosità (70 mila euro di un piano di rientro non sono stati mai versati) la base degli iscritti dem è in rivolta. Sono «indignati» per essersi ritrovati «sbattuti» sulla prima pagina del giornale (il nostro) nonostante siano sicuri di aver versato quello che dovevano per pagare l'affitto delle sedi. Il tesoriere della federazione romana Passanisi ha provato a metterci una pezza spiegando che «non sarebbero arrivati i bollettini» e ora sta trattando i termini per saldare il dovuto in tre rate. Il governatore del Lazio Rocca ha commentato a Il Tempo: «È una vicenda triste e desolante».

MARTINA ZANCHI alle pagine 2 e 3

IL SINDACATO DETTA LA LINEA



Elly e Giuseppi al doposcuola dal maestro Landini

DARIO MARTINI a pagina 4



FDI CHIEDE SANZIONI CONTRO LA GRILLINA

La pasdaran Ascari «sequestra» la Camera E Conte attacca Il Tempo

FdI chiede sanzioni per la M5S Ascari dopo l'invito alla Camera dell'islamista che ha attaccato la figlia di Meloni. Lei replica: «Fate schifo». Conte attacca Il Tempo.

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 6

VOTO DI MIDTERM

Usa in attesa per la Camera e il Senato

PIETRO DE LEO a pagina 10

FAVELA CAPITALE

Viaggio nel degrado Sulle rive del Tevere torna la baraccopoli

GOBBI a pagina 18

TG CHE FUNZIONA

Riconoscibilità e identità la ricetta del successo del Tg4

MARCO ZONETTI a pagina 8

LA STORACIATA

Il campo largo vuole limitare le armi a Conte. Spara troppo. Sugli alleati

L'ANALISI



Manovra nel complesso migliorativa per il Paese

MARIANO BELLA a pagina 5

SLIDING DOORS CONSULTING

SLIDING DOORS CONSULTING®
SLIDING MOMENT LAB

Via Niccolò Copernico 54
20090 Trezzano sul Naviglio (MI)
02 80898940
slidingdoorsconsulting.com

Non serve scegliere tutto. Serve capire da dove iniziare.

ASCOLTIAMO IL TUO PUNTO A E COSTRUIAMO CON TE LA DIREZIONE PIU COERENTE

- Performance Coaching
- Training
- Wellbeing
- Media & Content

RACCONTACI IL TUO PUNTO A

CHAMPIONS AMARA



Per la Roma Manchester rimane un tabù: ko 3-2

BIAFORA, CARMELLINI, PES E TURCHETTI alle pagine 26 e 27



Mercoledì 4 novembre 2026

ANNO LIX n° 259
1,50 €
San Carlo Borromeo
vescovo

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Il Pontefice tra ritorno e missione

OLTRE IL VIAGGIO DEGLI AFFETTI

LUCIO BRUNELLI

Non è difficile immaginare l'accoglienza *caliente* che i fedeli di Uruguay, Argentina e Perù riserveranno al Papa nei dieci giorni del suo viaggio latinoamericano: folle via via più straripanti al suo passaggio ed emozioni personali che troveranno il loro culmine in Perù. Viaggio degli affetti, ritorno a casa. Nella nazione andina Robert Prevost ha vissuto 22 anni, ovvero gran parte della sua intera vita sacerdotale. Prima come missionario (1985-1999) poi come vescovo a Chiclayo (2014-2023). Era in Perù in occasione delle finora uniche tre visite dei suoi predecessori: Giovanni Paolo II nel 1985 e nel 1988, Francesco nel 2018. Viaggio fortemente voluto. Quando i medici gli hanno comunicato la necessità dell'operazione al polmone, Leone ha programmato le date del ricovero in modo da avere il tempo minimo necessario per recuperare le forze. Si tratta di un viaggio fisicamente impegnativo, con numerosi spostamenti interni e notevoli sbalzi di altitudine. Appuntamenti tutti confermati. Segno della buona forma di Leone e del suo grande desiderio di non deludere le aspettative delle comunità locali mobilitate da tempo per accoglierlo nel migliore dei modi. Viaggio di ricordi. Ma sarebbe riduttivo leggerlo solo come un lungo, festoso *Amarcord* sudamericano. Il Papa che vuole "sparire perché rimanga Cristo", cercherà di mettere al centro della visita non sé stesso ma l'annuncio "con gioia" del Vangelo, in un'America latina lacerata da mille conflitti. Paolo VI, nel suo storico viaggio in Colombia, nel 1968, lo definì "il continente della speranza". Molte delle speranze di quel tempo ora sono andate deluse.

continua a pagina 12

Editoriale

Le risposte alla violenza della paura

IL CORAGGIO E LA FIDUCIA

GABRIELE NISSIM

Ci vuole coraggio nel modo di oggi di fronte ad una deriva che vede crescere ogni giorno i meccanismi dell'odio e della violenza tra gli Stati, nella politica e nelle piazze; ma cosa determina il coraggio del singolo di fronte alle ingiustizie?
Lo ha spiegato lo scrittore tedesco Armin Wegner, quando nel 1933 scrisse una lettera ad Hitler per protestare contro la persecuzione degli ebrei, che gli costò l'internamento in un campo di prigionia. Era l'idea apparentemente ingenua che ci sia qualcuno che ti aiuterà nella tua impresa perché hai fatto un'azione buona e giusta. Per questo ricordando quando si tuffò con successo in un fiume per salvare una ragazzina, spiegava che anche le acque torpide e agitate ti possono comunque tenere a galla.
Puoi sfidare così l'istinto di sopravvivenza che ti può portare a cedere, ma è proprio quell'istinto che ti salverà sempre, come se esistesse una mano invisibile che ti protegge perché hai scelto di fare del bene. Qualcuno lo chiama il Dio personale che ti protegge. Ecco perché chi ha coraggio non fugge e scappa e forse ha meno paura.
Non tutti sentono la responsabilità e trovano il Dio personale; anzi si inventano molte scuse e piccoli stratagemmi per non averla, perché come scrisse Fëdor Dostoevskij mentono a sé stessi per non guardare e non sentire nessuna colpa di fronte alla loro indifferenza. Mentono anche perché non hanno fiducia che ci possa essere qualcuno al tuo fianco. È forse questo il punto.

continua a pagina 12

LA PARTITA Nel voto di midterm un referendum sul presidente e le sue politiche. Mille osservatori e lo spettro dell'Ice tra i seggi



Stati Uniti in massa alle urne E Trump avverte Israele

ANGELA NAPOLETANO
Inviata a Washington

Non si torna più indietro: l'America ha deciso. Sapremo forse oggi, forse nei prossimi giorni, l'esito preciso delle elezioni di midterm. Da questo dipende il futuro della seconda "era Trump". La chiamata alle urne ha rappresentato, di fatto, un referendum sulla sua presidenza. Che procede con il consueto copione disinvolto: questa volta l'avvertimento è per Israele e il suo futuro governo.

Capuzzi, Grimaldi e Scavo alle pagine 2, 3 e 10

IL FATTO Impagliazzo e lo spirito di Assisi: «Dissociare religione e violenza». E le armi "spaccano" la finanza

In santa pace

Dialogo e riconciliazione, Leone XIV di nuovo in viaggio: «Unirà Sud e Nord America», dice il presidente dei vescovi argentini. Da venerdì 31mila chilometri in tre diversi Paesi

«Unirà Nord e Sud America» il Papa statunitense, dopodomani in partenza per un viaggio lungo 31mila chilometri tra Uruguay, Perù e Argentina. Ed è proprio l'arcivescovo Colombo, presidente dell'episcopato argentino, a sottolineare il valore e il significato di questo viaggio, «un segno di generosa carità e di fiducia in Dio». Un altro segno di quella pace disarmata e disarmante che dall'inizio scandisce il pontificato di Prevost e che continua a ispirare la diplomazia vaticana, che nelle scorse settimane ha auspicato e promosso tra l'altro la tregua di Oleshky in Ucraina. Mentre il mondo chiede pace e si interroga - a tutti i livelli - sugli effetti di questa corsa al riarmo, il presidente della Comunità di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo, rilegge l'incontro per la pace che si è svolto nei giorni scorsi ad Assisi.

Primopiano alle pagine 4-6



Il Papa all'Angelus di domenica / Ansa

LA MANOVRA

Scuola, il Governo tentato dalla marcia indietro sui tagli Faro Ue sul tetto agli stranieri

Sulle misure più dolorose della Legge di bilancio la maggioranza si spacca in tre. Fuga in avanti di Salvini su tagli alla scuola e quota 64, con imbarazzo di Meloni, Giorgetti e Valditara. Ma è il pressing dal basso che costringe il Governo a rivedere le riduzioni di organico. E oggi l'incontro Fdl-Cisl potrebbe portare a soluzioni soft. Per le coperture spuntano anche ipotesi di condono sulla casa. Intanto il decreto con il "tetto agli stranieri" sbarca all'Europarlamento e incassa un "avvertimento" della Commissione.

Iasevoli e Marcelli a pagina 8

I nostri temi

ESSERE UMANI

Gli algoritmi non sanno niente del desiderio

PAOLA MULLER

Il profilo digitale registra abitudini e preferenze, ma non può stabilire ciò che rende buona una vita.

A pagina 13

IL MESSAGGIO

Il Papa e la Gmg «Giovani, abbiate coraggio!»

LEONE XIV

«Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». Queste parole costituiscono il tema che ci guiderà nei prossimi mesi.

A pagina 14

ECONOMIA CIVILE

A Montmartre la vigna diventa un atto politico

Zappalà nell'allegato

SUPERMERCATI HACKERATI

Sui cyberattacchi attenzione senza allarmi

Spagnolo e Zaghi a pagina 6

I FUNERALI DELLE VITTIME

«I militari morti in Bosnia seminatori di pace»

Carini a pagina 9

Divieto di sosta

Massimo Onofri

I fratelli de Maistre

Difficile trovare, tra fratelli scrittori, una differenza così tanto grande, direi quasi incolmabile, come quella che ha riguardato Joseph e Xavier de Maistre. Il primo, molto amabile e soavemente mondano, lo si ricorda soprattutto - ed è davvero ingiusto e limitativo - come il sostenitore del diritto divino dei Re a governare, e, per di più, come l'autore d'un feroce e bieco elogio del boia, che possiamo leggere in quel libro per altro bellissimo che fu pubblicato postumo nel 1821 e intitolato *Le serate di San Pietroburgo*, idea per cui sarà vituperato nei secoli a venire. Il secondo, irrequieto e incline al facile uso delle armi, costretto a causa d'un duello a 42 giorni di arresti domiciliari, durante i quali scriverà quasi per intero un *Viaggio intorno alla mia camera* di rara grazia poetica: un libro che sta a fondamento d'ogni esplorazione moderna di quel regno di pura libertà che è l'intelligenza, e composto meno di un anno dopo lo scoppio della Rivoluzione Francese, ma stampato soltanto nel 1795. Senza dire di quella transvolata che, da vero uomo d'azione, aveva compiuto a ventuno anni, allegramente emulando i fratelli Montgolfier, per magnificare le imprese della nuova scienza aeronautica in gloria del progresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

STORIA

I Monti di Pietà, il pegno di Francesco per i poveri

Bruni e Santamaria a pagina 16

NOVECENTO

Classe operaia e Partito comunista: tutte le passioni di Rita

Borgna a pagina 17

CICLISMO

Presentato il Giro d'Italia tra autodromi e Alpi, ma servono campioni

Stagi a pagina 19

LUOGHI INFINITI

NERO COME IL CARBONIO

In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it



321
Novembre 2026

dizione chiusa in redazione alle 21.15

€ 2,50 in Italia — Mercoledì 4 Novembre 2026 — Anno 162 °, Numero 303 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ddl di Bilancio
Prima casa, dai cambi di residenza al riacquisto: unico termine di due anni

Angelo Busani —a pag. 36

Avvocato Ue
Il chatbot Gemini non può copiare gli articoli dei giornali

Alessandro Galimberti —a pag. 39

VALLEVERDE

GOLDSTAR

FTSE MIB 49941,83 -0,01% | SPREAD BUND 10Y 113,57 +1,43 | SOLE24ESG MORN. 1648,51 -0,15% | SOLE40 MORN. 1828,07 -0,01%

Società Big Tech, gli utili volano del 20% Incognita voto Usa sugli investimenti

Borsa &Mid Term

Trimestre da incorniciare per le regine di Wall Street da Apple fino a Microsoft

Gli investitori però temono la dinamica del debito per finanziare la corsa dell'AI

Dalle elezioni può uscire una presidenza Trump indebolita dal Congresso

Volano ricavi e utili di Big Tech. Nell'ultima tornata di trimestrali il fatturato di Alphabet, Amazon, Apple, Broadcom, Meta, Microsoft e SpaceX ha raggiunto quota 645 miliardi di dollari (+20,5%). Stessa dinamica per l'utile netto cumulato: 141,5 miliardi (+ 20,8%). La corsa del debito per finanziare i massicci investimenti e i flussi di cassa negativi sono però campanelli d'allarme che preoccupano il mercato.

Sullo sfondo i risultati del voto di Mid term (oggi i risultati) che rappresenta una ulteriore incognita sulla seconda parte della presidenza Trump e sulle sue politiche economiche nel prossimo biennio.

Carlini, Lops, Simonetta, Valsania, Veronese —alle pagg. 2-3

L'ANALISI

UN BANCO DI PROVA IN VISTA DEL 2028

di **Gregory Alegi** —a pag. 3

TRATTATIVE STOP AND GO

Solo raid mirati sull'Iran, Trump: «Non è guerra»

Elisa Rigamonti —a pag. 4

BLOOMBERG

PARLA IL PRESIDENTE CHANDRASEKARAN

«Tata cresce con Iveco Nessun taglio negli impianti italiani»

Filomena Greco —a pag. 19



Alla guida dal 2017. Natarajan Chandrasekaran, presidente di Tata

Dall'Irpef alle tasse piatte, ecco le 10 novità nelle buste paga

Legge di Bilancio

Fisco light su notturni e festivi, meno tasse sugli straordinari nel turismo, fringe benefit fino a 2mila euro esentasse per gli under 31. Sono almeno dieci le strade indicate nel Ddl di Bilancio che potrebbero portare nek 2027 a una riduzione del carico fiscale in busta paga per i dipendenti. **Giovanni Parente** e **Claudio Tucci** —a pag. 6

AUTOTRASPORTO

Destro: credito d'imposta anche alle aziende committenti

Una «risposta importante», ma serve una «strategia più ampia» che rafforzi la capacità produttiva e la sicurezza energetica. Così Leopoldo Destro, vice presidente di Confindustria per i Trasporti, in audizione al Senato sul decreto legge con le misure urgenti per l'autotrasporto.

Nicoletta Picchio —a pag. 22



Leopoldo Destro. Vice presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del turismo

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Hacker nella Gdo, il governo: nessun allarme ma sistemi da aggiornare

—Servizi a pag. 15



Frigoriferi vuoti. Gli hacker hanno colpito i supermercati in tutta Europa

IPOTESI GUERRA IBRIDA

Falsi allarmi bomba su aerei nei cieli europei Due a Fiumicino

—Servizi a pag. 14



Utile Intesa Sanpaolo a 8,2 miliardi, Messina: con Mps ulteriore crescita

Banche

Il ceo: Il nuovo gruppo insieme al Monte arriverà a 16 miliardi di utili nel 2029

Intesa Sanpaolo chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile di 8,2 miliardi, in crescita dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel solo terzo trimestre l'utile raggiunge 2,65 miliardi. Numeri che portano il gruppo guidato da Carlo Messina a migliorare le previsioni per l'intero esercizio, indicando un risultato netto «ben superiore» ai 10 miliardi. Il nuovo gruppo che nascerà dal controllo di Mps, ha detto il ceo Carlo Messina, «potrà conseguire un utile netto superiore a 16 miliardi di euro nel 2029, con distribuzioni complessive agli azionisti stimate in circa 61 miliardi di euro nel periodo 2025-2029». **Luca Davi** —a pag. 27

LA TRIMESTRALE

Ferrari alza le stime sui profitti: «L'Ebitda 2026 sale a 3 miliardi»

Marigia Mangano —a pag. 29

PANORAMA

QUOTAZIONE RECORD

Arera: a ottobre il prezzo del gas per i vulnerabili sale del 9,1%

Aumenta la bolletta del gas di ottobre per effetto del caro energia. Lo comunica l'Arera. Le quotazioni all'ingrosso hanno subito un deciso rialzo e la spesa totale dell'utente tipo aumenta del 9,1% rispetto a settembre. Pertanto, per i 2,3 milioni circa di clienti ancora nel Servizio di tutela della vulnerabilità, il prezzo della sola materia prima gas è pari a 88,36 euro a megawattora. —a pagina 18



Renato Brunetta. Presidente del Cnel

RAPPORTO CNEL 2026

PRODUTTIVITÀ E UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

di **Renato Brunetta** —a pag. 17

ENERGIA

Nucleare, filiera potenziale da mille aziende in Italia

Da 140 a mille. Sono le imprese italiane che potrebbero entrare in un programma nucleare nazionale secondo la stima di Nuclitalia presentata all'evento di Ansaldo Energia. —a pagina 21

COMPAGNIE AEREE

Per Lufthansa e Ita bilanci in miglioramento

Lufthansa e Ita migliorano i conti. La prima ha chiuso il terzo trimestre con un utile operativo a +6%. Anche Ita cresce: ricavi a +6%. Lufthansa firma l'intesa per rilevare il 45% di Tap. —a pagina 31

ETICA DI FRONTIERA

SCIENZA OPULENTA E CULTURA IMPOVERITA

di **Paolo Benanti** —a pagina 16

Lavoro 24

Outplacement
Aiso, riallocazione dopo cinque mesi

Cristina Casadei —a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Mercoledì 4 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 261 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

L'esito elettorale non impedirà a Trump di fare quel che vuole ricorrendo agli Executive Orders

Carlo Valentini a pag. 5

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

MANOVRA 2027

Le imprese del Sud e delle regioni Marche e Umbria potranno cumulare le agevolazioni della Zes unica con quelle dell'iper

Pagamici a pag. 35

AGRICOLTURA

Dalla cordata Coricelli-Migasa l'offerta migliore (545 milioni di euro) per l'acquisto di Deoleo, la multinazionale dell'olio d'oliva

Grimelli a pag. 25

Forfait anche con più redditi

Per il 2027 confermato il regime forfettario per i 52.200 contribuenti che nell'anno precedente avevano anche redditi da lavoro dipendente o pensione fino a 35mila €

Anche per il 2027 confermato il regime del forfait per i 52.200 contribuenti che nell'anno precedente avevano anche redditi da lavoro dipendente o da pensione fino a 35 mila euro. La verifica del requisito andrà effettuata sui redditi percepiti nel 2026: senza la nuova proroga il limite sarebbe tornato al valore ordinario di 30 mila euro, escludendo dal forfait i contribuenti con i citati redditi da lavoro collocati nella fascia compresa tra 30 e 35 mila euro.

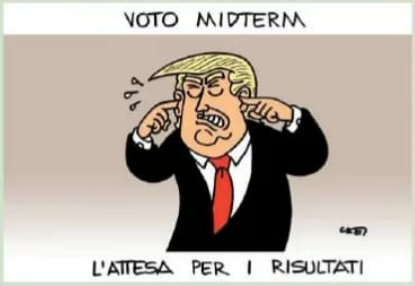
Mandolesi a pag. 28

AVVOCATO GEN. CORTE UE

IA, se la risposta copia e sostituisce l'articolo viola il diritto d'autore

Secchi a pag. 23

Locazioni commerciali, la convenienza della cedolare secca al 21% al test dell'inflazione



Cedolare secca sulle locazioni commerciali alla prova dell'inflazione. La prospettiva di una corsa al rialzo dell'indice dei prezzi potrebbe influire sulle decisioni dei locatori che potrebbero decidere di non aderire alla cedolare al 21%, prevista nella manovra di bilancio, per non perdere la chance di aggiornare i canoni di locazione sulla base della variazione Istat annuale. Il test di convenienza fiscale sarà decisivo per orientare le scelte dei proprietari. Perché nell'orizzonte temporale delle locazioni commerciali (6 anni più 6) con le prospettive di un'inflazione galoppante, le perdite per i proprietari potrebbero essere rilevanti.

Cerisano a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Il numero di emendamenti presentati dai legislatori europei sembra essere esploso negli ultimi mesi. Un fenomeno che coincide proprio con l'uso sempre più comune dell'intelligenza artificiale generativa. Il risultato è che le leggi più importanti ora si trovano ad affrontare migliaia di proposte di modifica. Qualcuno ha notato come gran parte degli emendamenti sono scritti nel linguaggio tipico dei un bot. E forse non è un caso se a volte gli emendamenti citano addirittura leggi che nemmeno esistono. Sono chiaramente opera dell'intelligenza artificiale. Ma la crescente mole di emendamenti sta mettendo in difficoltà i parlamentari, costretti a votarli uno alla volta. E anche lobbisti, assistenti parlamentari e funzionari, costretti a monitorarli e vagliarli: e qualcuno di loro teme già che l'IA stia per prendere il suo posto.

THYMOS
NURTURING BUSINESS

Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotivae™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'**accuratezza superiore al 90%**, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di **scelte strategiche consapevoli** in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

Tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.foru

**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più;*
**Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*